

# Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 69 anno I - 1 euro

SABATO 19 DICEMBRE 2015

C'è una città  
che vuole ballare  
E ce n'è un'altra  
che stenta  
a sopravvivere

di Giovanni Tagliapietra

**A**lla fine il concertone di Capodanno si farà, perché "non si può spegnere la città", perché si deve dare fiato all'economia asfittica di una capitale europea che non riesce a trovare la quadratura del cerchio, non riesce a risollevarsi. Hanno buone ragioni i commercianti, il cocktail esplosivo di crisi e allarmi-bomba sta dando un colpo mortale ai bilanci di quel tessuto connettivo di esercizi e di piccole aziende di servizi che reggono il peso di una metropoli che vive soprattutto di turismo e pubblico impiego. Ma c'è dell'altro che sembra interessate poco a Palazzo Chigi, al ministro Franceschini, a tutti coloro che si sono indignati di fronte alla prospettiva di una notte di San Silvestro senza sprint: Roma sta male, soffre, è triste e distratta. E' grigia, non avverte nemmeno l'imminenza del Natale. Possibile che non se ne renda conto nessuno? Questo malessere non si risolve regalando a qualche decina di migliaia di persone Venditti piuttosto che i Negramaro. Serve ben altro. Non è certo compito del commissario Tronca ridare allegria ad una città spenta. La Giunta dei prefetti deve pensare ai conti e alle mille emergenze lasciate drammaticamente aperte dagli ultimi amministratori; emergenze sociali e ambientali drammatiche per le quali servono soldi, idee e una burocrazia che funzioni. Forse risolvere qualche problema, rimettere ordine, sicurezza, tranquillità rappresenterebbe la medicina migliore. E a questo il commissario straordinario si sta dedicando; se la stessa prepotente campagna pompata dai media sulla notte di Capodanno fosse diretta sulla quotidianità della vita cittadina forse le cose andrebbero diversamente.

segue a pagina 5

All'interno  
l'inserto  
di Sanità  
del Lazio



Roma - La sede del Dipartimento delle Politiche Sociali in viale Manzoni

IL CASO/

## PING PONG ALLE POLITICHE SOCIALI POVERI VECCHI LASCIATI SOLI

*Il nostro giornale ha segnalato a due uffici preposti la vicenda di una signora anziana e in forte, immediata difficoltà di sopravvivenza. Si sono rimpallati la titolarità della questione, evitando di entrare nel concreto e di farsi carico del problema. E perfino di prendere generalità e coordinate del soggetto in questione*

di Stefania Pascucci

**Q**uando la pubblica amministrazione con i suoi uffici non rappresenta né il buon andamento, né l'imparzialità dello Stato siamo in presenza di inefficienza allo stato puro. Il principio costituzionale nell'ambito dell'organizzazione pubblica sembra sempre più di difficile applicazione, quando non viene semplicemente ignorato. E allora poveri cittadini in difficoltà. Poveri vecchi. Attualizziamo. A Roma il Dipartimento delle politiche sociali, sussidiarietà e salute gioca a ping pong senza porsi il problema che la vita di una ottantenne in difficoltà forse riguarda molto da vicino i suoi uffici per i servizi che erogano nell'ambito della amministrazione pubblica.

Uno dei compiti principali del Comune di Roma è proprio quello di prendersi cura, con immediatezza e senza indugio, di anziani fragili e supportarli.

segue a pagina 2

PRIMO PIANO

### Il commissario può permettersi anche il lusso della impopolarità

**U**n tecnico prestatato alla politica, Francesco Paolo Tronca, meglio ancora, un uomo delle istituzioni. Targhe alterne, "concertine", riscio e centurioni, ambulanti illegali. Decisioni prese senza guardare in faccia a nessuno. Solo la Metro C merita una soluzione "politica". Sullo sfondo una sottile rivalità con il collega prefetto Gabrielli.

Santoro a pagina 3

SCENARI

### Salario accessorio, arrivano le proteste

Giocoli a pagina 2

IL CASO

### E Roma rimase senza televisione

Miscio a pagina 6

PRIMO PIANO/2

### Rinunciare al Concertone? Mai

**M**arcia indietro - rassegnata - del Commissario Tronca. Qualcosa si farà, con un compromesso tra esigenze di sicurezza, di risparmio e di produttività, che significa mettere il mondo del commercio e dei servizi in grado di avere qualche soldo in più in cassa. Si sono messi la mano in tasca tutti, è intervenuto Palazzo Chigi, si è mosso il ministro Franceschini, la Camera di Commercio di Roma ha offerto di contribuire alle spese con 150mila euro. Il Giubileo non decolla, la crisi morde, la psicosi-attentato tiene la gente a casa. Claudio Pica (Aeper): "I nostri associati resistono ma è chiaro che se continua così molti saranno costretti a rivedere il costo del personale".

Labaro a pagina 4

**SCENARI** LA TRATTATIVA SULL'INTEGRATIVO DEI "COMUNALES"

# Salario accessorio, arrivano le proteste

*Come previsto i 24 mila dipendenti comunali (beffati anche dal Governo con la Legge di Stabilità) sono esasperati e promettono di "ribellarsi". Come? Rendendo gli 11 mesi del Giubileo (e le imminenti festività) un inferno per i romani*

di **Leonardo Giocoli**

**“R**ibellarsi è giusto ed è il momento di farlo ora, per consentire quel dibattito in Parlamento che recuperi quanto il Governo non ha inteso fare. Si comincia venerdì 18 dicembre con un presidio in Capidoglio, si proseguirà con le azioni che verranno condivise con dipendenti e cittadini. In assenza di risposte convincenti continueremo alzando il livello della mobilitazione. Dignità al lavoro, diritto a servizi adeguati, queste le rivendicazioni di dipendenti e cittadini che promuoveremo in tutte le azioni possibili, anche durante il Giubileo, con gli occhi del mondo puntati su Roma”. I sindacati e i dipendenti capitolini sono veramente esasperati e promettono di mettere in atto tutte le misure di protesta possibili per attirare l'attenzione. Mediamente i 24mila dipendenti del Campidoglio ci hanno rimesso 100/120 euro al mese (1.300 l'anno). Dopo oltre un anno di promesse, incontri, marce indietro e repentini cambi di casacca, e interlocutori, anche il più abile dei mediatori perderebbe la pazienza. L'ultimo pasticcio?



Un paio di emendamenti saltati all'ultimo dal testo della commissione Bilancio della Legge di Stabilità 2016 (emendamenti scritti e contrattati con Palazzo Chigi, Ragioneria e Ara dall'ex vicesindaco e parlamentare Pd Marco Causi, gestione Marino), che se fossero passati avrebbero portato nelle disponibilità del commissario straordinario Francesco Paolo Tronca ben 32 milioni di euro da impiegare per riallineare le retribuzioni dopo la man-

naia del 2014. E invece no. Probabilmente - per evitare a Tronca di saltare sugli scioperi dei dipendenti comunali in pieno Giubileo - il Governo inserirà il provvedimento nel solito Milleproghe di fine anno. Però il mancato accoglimento nel testo di commissione la dice lunga sull'interesse della "politica alta" per Roma. Dopo gli scandali di Mafia Capitale, dopo il defenestramento pasticciato di Ignazio Marino, dopo tutto quanto è

successo nella Capitale, forse il Partito Democratico avrebbe fatto bene ad avere un occhio di riguardo per la città. Invece di metterla di nuovo a rischio sciopero. E invece no. "L'effetto (di questa dimenticanza) - spiegano fonti sindacali quanto mai compatte - è un taglio di 32 milioni sulle buste paga dei 24.000 dipendenti sul fondo per il salario accessorio del 2016 e degli anni futuri, e l'impossibilità di attivare percorsi di assunzioni e stabilizzazione degli storici precari. Il fronte sindacale è sconcertato quanto infuriato. Scrivono in una nota congiunta Fp Cgil, Fp Cisl e Uil Fpl di Roma e Lazio: "Gli emendamenti saltati servivano non ad aumentare le retribuzioni, ma a mantenerle inalterate, anche considerando la riduzione dovuta ai pensionamenti che ha comportato comunque una diminuzione della spesa del personale, non compensata dalle mancate assunzioni che il piano triennale aveva programmato a cui l'amministrazione non ha dato seguito". Ma c'è dell'altro: come se non bastasse, oltre alla limatura del salario accessorio, c'è pure "il blocco dello sti-

pendio" visto che da "oltre sei anni a causa dei mancati rinnovi del contratto nazionale e ai tagli di circa 200 euro al mese sulle buste dei dipendenti dovute all'applicazione dell'atto unilaterale" le buste paga dimagriscono ulteriormente. Dalla rabbia allo sciopero il passo ormai è breve: dicembre è un mese cruciale per l'Anno Santo e le festività natalizie. Il tempo di organizzarsi e probabilmente arriverà uno tsunami di proteste. "Questo il modo con cui si pensa di chiedere ai lavoratori e alle lavoratrici di Roma Capitale uno sforzo straordinario per il maggiore impegno che graverà sulla macchina capitolina nel 2016 con il Giubileo della Misericordia - continuano i sindacati - Una beffa per lavoratori ma anche per i cittadini che dovranno sopportare servizi sempre più dequalificati e insufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione romana e dei tanti pellegrini che si riverseranno sul nostro territorio per tutto il 2016. Si persevera in una ottusa politica ragionieristica, fatta di soli tagli alle spese del personale dipendente che compromette i diritti dei cittadini e i bilanci familiari dei dipendenti con buste paga ridotte anche di 500 euro al mese".

**segue dalla prima pagina**

## PING PONG ALLE POLITICHE SOCIALI. POVERI VECCHI LASCIATI SOLI

**R**accontiamo sulla prima pagina del nostro giornale con quale spirito invece gli impiegati - gentilissimi - di due direzioni, una "Accoglienza e Inclusione", diretta dal dirigente De Cinti, e l'altra "Servizi alla Persona" a capo della quale si trova la dirigente Baroncelli, rispondono alla segnalazione relativa ad una anziana sola, indigente, senza tutele previdenziali e sotto sfratto.  
**Prima telefonata alla direzione Accoglienza e Inclusione.**  
**Politiche sociali:** Direzione!  
**Redazione:** Buongiorno, siamo la redazione de Il Nuovo Corriere. Ci è arrivata una segnalazione da parte di una associazione di una persona indigente, è una persona che ha 78 anni, sola, e si trova in condizioni di grave sopravvivenza. E' seguita da un'associazione di volontari ma non possono provvedere a sussidi o a procacciarle i pasti.  
**Politiche sociali:** Ma chi siete? Non ho capito.  
**Redazione:** Siamo la redazione de Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio. Volevamo informarci su quali interventi effettua il comune di Roma, la direzione delle politiche sociali, in questi casi.

Anziani soli e sotto sfratto.  
**Politiche sociali:** Allora, guardi, io le do il numero della segreteria del dott. De Cinti, l'interno è 5243, ma io non so se si occupa direttamente lui di queste questioni; a quanto ho capito è una persona in povertà.  
**Redazione:** E' una persona che ha lavorato nel mondo delle ceramiche ma da qualche anno d'improvviso si è trovata in povertà e a quasi ottant'anni non ha mai chiesto la pensione sociale. E solo da qualche tempo si è resa conto che non ha neppure i soldi per mangiare e pagare l'affitto della casa in cui abita. Si trova in completo stato di solitudine e abbandono.  
**Politiche sociali:** E' una persona sotto tutela?  
**Redazione:** No, nessuna tutela, le hanno, però, intimato lo sfratto esecutivo per morosità.  
**Politiche sociali:** Il municipio è stato contattato?  
**Redazione:** No.  
**Politiche sociali:** Abbia pazienza, devo andare sul sito del comune. Allora, ci sono i servizi sociali del municipio, questo lo so, che sono quelli più vicini al territorio per questi problemi. Però, io le do l'interno della segreteria del dott. De

Cinti che è 5243, risponde la sua segreteria.  
**Redazione:** Ma è lo stesso numero che mi ha dato prima.  
**Politiche sociali:** Sì.  
**Redazione:** Questa direzione di cosa si occupa?  
**Politiche sociali:** Loro hanno un po'... l'emergenza.  
**Redazione:** E'una direzione che si occupa dell'emergenza anziani?  
**Politiche sociali:** Emergenza. Poi noi abbiamo altri servizi, ma qui mi sembra ci sia un problema di sopravvivenza.  
**Redazione:** Si tratta di un'anziana sola, sfrattata e senza tutele economiche.  
**Politiche sociali:** Allora, io, guardi, consiglio... l'associazione doveva già averci pensato: i servizi sociali del municipio.  
**Redazione:** Sì, ma se il municipio non dovesse avere gli strumenti e i mezzi per sostenere l'anziana?  
**Politiche sociali:** beh, magari l'associazione penserà ad altre soluzioni.  
**Redazione:** L'associazione di volontari non può concedere sussidi o altri supporti.

**Politiche sociali:** Allora, è il municipio!  
**Redazione:** Grazie. Buongiorno. Telefoniamo quindi alla direzione "Servizi alla Persona", come indicato dalla direzione "Accoglienza e Inclusione". Ma come da copione della peggior burocrazia italiana ci rimandano per la questione dell'anziana sola e indigente alla direzione Accoglienza e Inclusione. E siamo tornati al punto di partenza. Nessuno ci ha chiesto i riferimenti della persona in questione, nessuno ci ha chiesto chiarimenti e informazioni. La segnalazione cade nel vuoto, non viene raccolta. Se questi sono i servizi dedicati alle persone in difficoltà possiamo solo rassegnarci e citare una bellissima frase del Nuovo Testamento: «Dio, perdona loro che non sanno quello che fanno». Di certo c'è il livello di pressapochismo e mediocrità che circola all'interno di strutture che, al contrario, dovrebbero non solo vigilare ma intervenire con efficacia in casi come quello da noi segnalato. Di una persona in pericolo e bisognosa di aiuto. Che non troverà dal Comune.

Stefania Pascucci

IN PRIMO PIANO GOVERNARE A COLPI DI ORDINANZE

# Il commissario può permettersi anche il lusso della impopolarità

*Un tecnico prestato alla politica, Francesco Paolo Tronca, meglio ancora, un uomo delle istituzioni. Targhe alterne, "concertone", riscio e centurioni, ambulanti illegali. Decisioni prese senza guardare in faccia a nessuno. Solo la Metro C merita una soluzione "politica". Sullo sfondo una sottile rivalità con il collega prefetto Gabrielli*

di Giovanni Santoro

**U**n tecnico prestato alla politica. Anzi, un prefetto: un uomo delle istituzioni. E si vede. A

Roma il commissario Francesco Paolo Tronca ha impiegato poco a farsi conoscere: a suon di ordinanze. L'ultima, in ordine di tempo, è quella che avrebbe potuto spegnere il Capodanno della. Una delle prime fu sulle targhe alterne: decisione mai comunicata e che gli valse le prime critiche. Che continuano fino ad oggi, fino alla scelta di dire no ai festeggiamenti. Perché non ci sono soldi: è la spiegazione da burocrate, che tanto ricorda il "no" di Mario Monti alle Olimpiadi da portare all'ombra del Colosseo.

Conti in rosso, niente concertone: è questa l'equazione giunta dal Campidoglio. Niente feste, nessuna musica, zero fuochi d'artificio o bottiglie stappate: è la notte di San Silvestro da depressione, quella immaginata dal prefetto che arriva da Milano. Dove era commissario Expo e dove in pochi, tra i cittadini, lo ricordano. Perché un civil servants non è un politico: non deve badare al consenso e quindi via libera a decisioni impopolari. La città e i partiti non si rassegnano: c'è chi ricorda come i fondi erano stati già

Il Comune di Cervaro (FR), con sede a Cervaro (FR) in P.zza Vittorio Emanuele I, Tel. 0776367001 - Fax n. 07760366354 - sito internet: [www.comune.cervaro.fr.it](http://www.comune.cervaro.fr.it), ha indetto una procedura di gara aperta (C.I.G. 6446834FB3) per selezionare, applicando il criterio del prezzo più basso, il contraente da preporre all'espletamento del servizio di trasporto scolastico, all'interno del comune, per gli anni scolastici da 2016/2017 a 2021/2022. Il valore dell'intera procedura di gara, calcolato tenendo conto anche dell'eventuale rinnovo contrattuale, è fissato in € 960.000,00, IVA INCLUSA. L'offerta economica deve, però, riferirsi esclusivamente all'importo pari ad € 480.000,00, IVA INCLUSA, stanziato dall'ente per la durata certa del contratto, ossia sei anni scolastici. Il termine perentorio per il ricevimento delle offerte è l'11 gennaio 2016, ore 11:30. Tutti gli atti di gara sono disponibili sul sito internet dell'Ente. Il Responsabile dell'Area Amministrativa e RUP, Reg. Giovanni Venditelli.



Francesco Paolo Tronca

stanziati. Perché i festeggiamenti erano stati l'ultimo atto programmato dall'ex sindaco Marino, prima della sua cacciata da parte dei consiglieri Pd.

Il pressing sulla squadra dei commissari ha evitato uno scenario desolante in confronto alle altre grandi metropoli europee. Anche Parigi, colpita al cuore il mese scorso da sette attentati in contemporanea. Niente da fare, domina l'ordinanza. La pezza però arriva dal governo, che interviene direttamente con il ministro Dario Franceschini.

L'ordinanza regna anche per le auto più inquinanti. Messe fuorilegge con un tratto di penna: mai più euro 0 nella fascia verde, stop dal lunedì al venerdì fino all'euro 2 diesel. Peccato che, di fatto, le abbia già fer-

mate con un atto ad hoc giorno per giorno. Su un parco di 1,7 milioni di veicoli, le illegali sono circa 200mila. Ma il superamento delle soglie di emissioni di Co2 ne porta un'altra: quella sulle targhe alterne. Memorabile lo scontro con il prefetto Franco Gabrielli per la scelta di far camminare solo mezzi con l'ultimo numero pari proprio nel giorno dello sciopero Atac. Con l'inquilino di palazzo Valentini che suggeriva di rivedere la decisione. Il collega del Campidoglio che, a sua volta, rilanciava chiedendo la precettazione dei lavoratori. E Gabrielli che, piccato, puntava ancora più in alto, sostenendo la necessità di un commissario per i trasporti. Delega che è rimasta proprio in capo al successore di Marino.

Uno scambio vivace che nasconde un'altra verità. Il braccio di ferro che potrebbe iniziare fra qualche mese, quando bisognerà scegliere il capo della polizia. Posto cui aspirano entrambi. Con Tronca che soffre per le voci che lo accusano di aver chiesto aiuto alla Lega per ottenere il posto di Milano; mentre il secondo si diletta a guerreggiare verbalmente con il presidente della Roma, James Pallotta, sulla questione stadio. Così da un lato Tronca ha la sensazione di occuparsi dell'ordinaria amministrazione e Gabrielli di risolvere le questioni più urgenti come la sicurezza per il Giubileo. "Abbiamo redistribuito sul territorio oltre 2mila agenti e i reati sono calati del 30%", dichiara sicuro il numero uno degli uffici di via IV Novembre.

Continuare a svolgere il proprio ruolo è il metodo seguito.

Così su centurioni e riscio restano le ordinanze. Da San Pietro alla Casilina, Tronca dice no alle invasioni di chi, in abito storico, estorce soldi ai turisti per una foto. Ma gli abusivi conoscono il territorio e il calendario dell'Anno Santo. Così dopo lo sfruttamento dalle zone rosse, si adeguano e si spostano a seconda delle circostanze. È bastato che Papa Francesco lasciasse il Vaticano, per le cerimonie a San Giovanni e San Paolo, per far tornare gli ambulanti illegali al colonnato di San Pietro. Magari con un equipaggiamento più leggero per sfuggire alla proclamata tolleranza zero. Che non può bastare visto che è bastato uno spiaraggio per l'attacco a un'unità dei militari, al grido di "Allah è grande", a Santa Maria Maggiore. Fortunatamente senza conseguenze.

Le ordinanze non possono bastare per una città come la Capitale. Lo ha capito Tronca sulla questione Metro C. Il prefetto ha scelto una soluzione politica, con un emissario in missione a palazzo Chigi, per sbrogliare il blocco dei cantieri. Ma è solo un caso nella Roma dei prefetti. Quella che i romani hanno già conosciuto sulla loro pelle.

## AGENZIA DELLE ENTRATE

Avviso di appalto aggiudicato. Amministrazione aggiudicatrice: Agenzia delle Entrate - sede legale: Via Cristoforo Colombo, 426 c/d - 00145 Roma - Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo - Settore Logistica e fornitori - Ufficio Gare e Contenzioso: Via Giorgione, 159 - 00147 - Roma. Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale per le sedi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate di cui ai lotti nn. 8 e 9 del Bando di gara prot. n. 100173 del 28 luglio 2014, spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 4 agosto 2014 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale "Contratti Pubblici", n. 91 dell'11 agosto 2014 - CIG Lotto 8 (Basilicata e Campania): 5866080A58; Lotto 9 (Puglia e Molise): 5866085E77. Tipo di procedura: Aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 163/06, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83. D.lgs. n. 163/06 e s.m.i. Società partecipanti: Lotto 8: n. 25; Lotto 9: n. 40. Società aggiudicatrici: Lotto 8: RTI Santa Brigida Scpa (mandataria, con sede a Napoli in Via Miguel Cervantes 55/14) e Risanamento Vesuvio (mandante, con sede a Boscoreale, in via Balzano n. 1), con un ribasso medio ponderato pari al 39,42% per un massimale contrattuale di € 8.617.989,06 (oltre IVA), al netto degli oneri per la sicurezza di tipo interferenziale, pari a € 79.296,05 (oltre IVA) - Importi di aggiudicazione: €/mq 9,53 per le pulizie delle Aree Uffici (ribasso pari a 37,39%); €/mq 3,03 per le pulizie delle Aree Tecniche (ribasso pari a 45,99%); €/h 9,42 per le pulizie straordinarie (ribasso pari a 59,04%). Lotto 9: RTI Santa Brigida Scpa (mandataria, con sede a Napoli in Via Miguel Cervantes 55/14) e Risanamento Vesuvio (mandante, con sede a Boscoreale, in via Balzano n. 1) con un ribasso medio ponderato pari al 38,81% per un massimale contrattuale di € 5.326.381,22 (oltre IVA), al netto degli oneri per la sicurezza di tipo interferenziale, pari a € 63.651,49 (oltre IVA) - Importi di aggiudicazione: €/mq 9,69 per le pulizie delle Aree Uffici (ribasso pari a 36,71%); €/mq 3,05 per le pulizie delle Aree Tecniche (ribasso pari a 46,02%); €/h 9,42 per le pulizie straordinarie (ribasso pari a 59,04%). Data di aggiudicazione lotti 8 e 9: 17 novembre 2015. Roma, 2 dicembre 2015

Il responsabile del procedimento: Francesco Vasta

Il Nuovo Corriere  
a Roma e del Lazio

concessionaria esclusiva  
per la pubblicità legale

Il Sole 24 Ore Spa SYSTEM 24

Via Monterosa 91 - 20149 Milano  
tel. 02.30223594  
e-mail: [legale@ilssole24ore.com](mailto:legale@ilssole24ore.com)

**IN PRIMO PIANO/2** DOPO IL GRIDO DI DOLORE DEI COMMERCianti SI MOBILITANO TUTTI PER GARANTIRE LO SPETTACOLO DELLA NOTTE DI SAN SILVESTRO

# Rinunciare al Concertone? Mai

*Marcia indietro - rassegnata - del Commissario Tronca. Qualcosa si farà, con un compromesso tra esigenze di sicurezza, di risparmio e di produttività, che significa mettere il mondo del commercio e dei servizi in grado di avere qualche soldo in più in cassa. Si sono messi la mano in tasca tutti, è intervenuto Palazzo Chigi, si è mosso il ministro Franceschini, la Camera di Commercio di Roma ha offerto di contribuire alle spese con 150mila euro. Il Giubileo non decolla, la crisi morde, la psicosi-attentato tiene la gente a casa. Claudio Pica (Aeper): "I nostri associati resistono ma è chiaro che se continua così molti saranno costretti a rivedere il costo del personale"*

di Antonio Labaro

**P**er la notte di San Silvestro alla fine qualcosa si farà, non si sa come e con chi ma si farà. Si sono messi la mano in tasca tutti, è intervenuto indirettamente addirittura Palazzo Chigi, si è mosso direttamente il ministro Franceschini, il commissario Tronca ha fatto capire di aver colto il segnale e si è messo in cerca di sponsor, la Camera di Commercio di Roma ha offerto di contribuire alle spese con 150mila euro. Buone per un "concertino" e non per il classico Concertone. Ma è meglio di niente. Insomma era tutta questione di soldi, con un compromesso tra esigenze di sicurezza, di risparmio e di produttività, che significa mettere il mondo del commercio e dei servizi in grado di avere qualche soldo in più in cassa. L'appello a Tronca "Non spegnete Roma" è stato diretto, pressante, urgente. Interessato ed efficace. E tutti sono accorsi al capezzale di Roma. Il Campidoglio ha dovuto allargare le braccia e rimboccarsi le maniche. Se si deve fare, ebbene che si faccia. La decisione di rinunciare al concerto di Capodanno e anche agli eventi minori già messi in preventivo dalla Giunta Marino aveva gettato nella prostrazione il quadrante del commercio, gli esercenti già disperati ed esasperati vedevano sfumare la possibilità di recuperare qualcosa al termine di un anno che non ha prodotto abbastanza. Pare che il 70 per cento dei guadagni tradizionalmente si concentri in questo periodo, ma crisi (di soldi e di idee) e terrorismo stanno guastando anche l'ottimismo di rigore per il Giubileo, partito talmente in sordina da non aver ancora lasciato alcun segno. Ed è "crisi nera" per i ristoratori del centro di Roma, costretti a fare i conti con quello che definiscono un vero e proprio "tracollo degli incassi". Oltre al calo fisiologico dell'inizio del periodo invernale, legato



anche alle scadenze fiscali, a dare il colpo di grazia agli esercenti quest'anno ci ha pensato la "psicosi" nata dagli attacchi terroristici di Parigi del 13 novembre. "In queste sere in centro c'è un mortorio" dice Claudio Pica, presidente dell'Aeper Associazione esercenti bar, latterie pasticcerie e gelaterie di Roma. E se per Capodanno si prevede un miglioramento, almeno per la clientela italiana, la situazione non sembra destinata a migliorare nel breve periodo, "almeno fino a Natale", spiegancora Pica. Il niet del commissario Tronca aveva rimesso tutto in discussione. "Ci dovrebbe essere una ripresa per Capodanno, con un calo che si attesterà rispetto all'anno scorso intorno al 3-4% ma comunque in aumento rispetto a quest'ultimo periodo", dice il leader degli esercenti. Richieste che quest'anno

arriveranno, secondo le stime dell'Aeper, "meno dal turismo internazionale, a causa dell'allerta terrorismo, e più dal turismo italiano". Non si butta via niente, anche il Concertone di Capodanno, gli altri eventi tradizionalmente legati a San Silvestro riempiono strade e piazze, portano la gente a consumare e a riempire gli esercizi commerciali e i ristoranti. La città appare già abbastanza grigia e triste, c'è davvero poca allegria. La folla dei consumatori è un ricordo del passato, la scelta di cercare i regali e un po' di legittimo svago nei negozi di prossimità (sotto casa insomma) e nei centri commerciali ha già di fatto parzialmente svuotato il centro storico e le strade del commercio in particolare. Un fenomeno che se ha forti valenze sociali - da rilevare e valutare a parte - ha importanti risvolti econo-

mici per il tessuto produttivo della capitale, che vive di servizi e ristorazione. Le casse vuote portano con un pericoloso effetto domino a provocare altri serissimi problemi. In parole povere, se la situazione non migliora si taglia, ci saranno conseguenze anche sui lavoratori: "Non dico che gli esercenti siano rassegnati ma c'è preoccupazione - aggiunge Pica - Pensavano che ci sarebbe stata la ripresa economica e invece si sono trovati a dover affrontare con incassi minori tutte le spese di gestione, le tredicesime e le scadenze fiscali. Attualmente i nostri associati resistono ma è chiaro che se continua così molti saranno costretti a rivedere il costo del personale". Serve un miracolo, servono idee. Ma l'amministrazione dei prefetti ha comprensibilmente altre priorità.

## AULA GIULIO CESARE (E DINTORNI)

### Stipendio troppo basso, il "comunicatore" di Marino snobba Tronca

**L**a notizia è troppo ghiotta per essere lasciata nell'ombra e il CorSera non se l'è fatta scappare, pur trattandola con molto garbo. Trattasi della vicenda personale dell'ex spin doctor di Ignazio Marino, l'inventore del mitico slogan "Daje", per intenderci. Una dozzina di giorni fa, con sorpresa di tutti, era stato riesumato dalla amministrazione Tronca per un incarico nella segreteria tecnica della Prefettura. Il commissario aveva fatto redigere una delibera ad hoc per Paolo Guarino,

con un contratto a tempo determinato per "il collegamento con la segreteria tecnica istituita presso la Prefettura di Roma, per le attività di pianificazione integrata e per il coordinamento della comunicazione durante il Giubileo". Il solito linguaggio burocratico-amministrativo, complicato ad arte, incomprensibile e interpretabile secondo la bisogna. Classe '75, nato a Napoli, allievo di Claudio Velardi e socio dello studio Dgg, Guarino si è diplomato al Virgilio di Roma e laureato in Scienze della

comunicazione alla Sapienza. Un giovane leone della nuova sinistra. Nessuno osa pensare che Tronca abbia avuto un suggerimento "politico" in merito, la proposta è del sub commissario vicario Iolanda Rolli; più facile ipotizzare che servisse un professionista per quel ruolo e che il commissario avesse ritenuto che un soggetto già avvezzo all'ambiente sarebbe stato operativo con maggiore rapidità. Che appartenesse o meno ad una amministrazione "compromessa" era particolare che poteva ri-

manere sullo sfondo. Ma la cosa non è andata liscia comunque. Guarino ha rifiutato. Quando era dirigente sotto Marino per le "strategie della comunicazione" prendeva un signor stipendio, Tronca gli offre trentamila euro in meno. Fine della storia, 96mila euro per un incarico-ponte e a tempo non sono sufficienti al professionista napoletano. Nuova delibera che cancella la precedente. E un posto libero per esperti di comunicazione indipendenti.



Cornelius

Ignazio Marino con Paolo Guarino

**ADDETTI AI LAVORI** ROMA BERSAGLIO DEL TERRORISMO?

# Come sopravvivere alla paura di un attentato

*La paura di un "colpo" dell'Isis a Roma mina e modifica la quotidianità di chi nella Capitale lavora, utilizza mezzi pubblici, frequenta cinema e teatri. Le autorità lanciano messaggi rassicuranti del tipo: "continue a vivere, non ci fermeranno mai". "Troppo semplice", replica il criminologo ed esperto di intelligence Marino D'Amore, il problema c'è e non saremo tranquilli fino a che non sarà risolto alla radice*

di Monica Savatteri

**P**rima era San Pietro l'8 dicembre, giorno dell'apertura del Giubileo della Misericordia. Poi, la prima di Star Wars. Ogni giorno cambia l'obiettivo, ma la paura di un attentato dell'Isis a Roma mina e modifica la quotidianità di chi, nella Capitale, lavora, utilizza mezzi pubblici, frequenta cinema e teatri. Le disdette per i b&b, il calo della vendita di biglietti per musei e siti culturali la dicono lunga. Ma cosa c'è davvero dietro la paura di un attentato terroristico a casa nostra? Cosa c'è di vero, quanto di eccessivo, quanto di serpeggiante e quanto invece di realmente pericoloso? Perché, "parliamoci chiaro, l'obiettivo dei terroristi è proprio questo: minare la vita giornaliera delle persone, far vincere la paura, la minaccia, l'insicurezza". A spiegarci cosa è cambiato a Roma, nella mente dei nostri vicini di casa, dei nostri amici, dopo l'attentato di Parigi è Marino D'Amore esperto criminologo della L'U.de S. University di Lugano.

"I francesi sono molto vicini a noi, geograficamente ma soprattutto culturalmente e socialmente. Dunque, vedere la morte così vicina ci ha sicuramente scioccati. Ma è stato uno choc a breve termine perché ci si di-



mentica ben presto di ciò che accade al nostro vicino se non ci ha colpito in prima persona".

**È la logica tutta italiana dell'emergenza, o meglio dell'azione in emergenza, perché sprecare forze e risorse prima?**

E così, dopo un primo momento di terrore quasi paralizzante, i romani hanno ripreso a vivere la città, i cinema e i luoghi di aggregazione.

**Sarà che forse vediamo militari a ogni angolo della città?**

Certo, la percezione della sicurezza aiuta molto. Però l'aver indetto un Giubileo in questo momento non è stato un deterrente. Forse, a mio avviso, sa-



Marino D'Amore

rebbe stato meglio concertare la decisione un po' di più ma di sicuro un simile spiegamento di forze non si era mai visto.

**Avere militari davanti a**

**luoghi considerati possibili obiettivi, servirà?**

Con il terrorismo non esistono più gli obiettivi tout court. Se l'11 settembre ha sconvolto perché si è raso al suolo un centro focale della vita economica, a Parigi tutto si è rivoluzionato, tanto che a morire sono stati per lo più giovani che si trovavano a un concerto.

**E quindi, non potendo prevenire, si può solo continuare a vivere la propria vita, come ci raccomanda il prefetto Franco Gabrielli?**

Io non credo ai proclami di questo tipo. E' molto semplice dire "continue a vivere, non ci fermeranno mai", ma la verità è che

esiste un problema e bisogna trovare il modo di risolverlo alla radice. Solo così saremo sicuri. D'altronde, però, si deve dire che in Italia l'intelligence ha fatto il proprio lavoro. I servizi segreti e l'intelligence sono alcune delle poche cose che funzionano nel nostro Paese mentre quelle francesi hanno dimostrato lacune e superficialità. E poi, noi abbiamo un rapporto diverso con l'immigrazione che si è integrata nella nostra città e anche nel Paese.

**Ovviamente tenuto conto della componente di intolleranza insita nell'ignoranza e nella poca conoscenza di chi è diverso da noi.**

Il rischio che non dobbiamo correre è quello di generalizzare: musulmano non vuol dire terrorista. Non esiste la radicalizzazione dell'Islam ma una radicalizzazione islamizzata e cioè l'atteggiamento di frange estremiste che ammantano con la religione il proprio pensiero.

**Ma per tornare a Roma, esiste una ricetta per cercare di vivere tranquilli?**

Non abbassare la guardia perché il terrorismo colpisce quando meno ce lo aspettiamo perché siamo più vulnerabili.

Non ci resta che fare uno sforzo e affidarci alla nostra intelligence.

segue dalla prima pagina

## C'è una città che vuole ballare. E ce n'è un'altra che stenta a sopravvivere

**L** clima, l'umore, l'aria di festa non si possono comprare, vanno indotti con interventi precisi, con strategie dirette ed efficaci. Sarà un Natale più triste che in passato perché i problemi sociali ed economici di centinaia di migliaia di persone nella capitale non sono stati superati o peggio si sono aggravati. Perché se c'è una città che vuole consumare e ballare ce n'è un'altra che "vorrebbe" consumare e ballare ma non può farlo. Nella divisione dei

compiti e delle competenze la Giunta dei prefetti dovrebbe pensare anche a questo e raddoppiare sforzi e risorse per rispondere alle emergenze di anziani, malati, sfrattati. Anche vivendo questa tipologia con approccio laico, senza richiami alla solidarietà natalizia e alla misericordia giubilare. E' un fatto tecnico, amministrativo, politico. Se i cittadini vivono in situazione di disagio l'aria si fa tesa e pesante, se lo Stato, l'amministrazione,

sono presenti l'orizzonte cambia. E' un costo previsto, non uno straordinario, c'è gente pagata per fare questo. Gli assistenti sociali stanno forse girando come pazzi a caccia di chi ha bisogno di aiuto, il Campidoglio sta sollecitando e raccogliendo sollecitazioni? Quante famiglie sono accampate disperatamente senza un tetto solido e duraturo? Voltiamo bruscamente pagina. I romani hanno abbandonato il centro per fare shopping di prossimità,

fuori dalle Mura Aureliane e in periferia. E' più sicuro e più comodo. Il centro d'altra parte è blindato, inaccessibile. La Giunta ha preso in considerazione l'ipotesi di dare respiro a quell'area sospendendo le Ztl? In fin dei conti c'è nostalgia di un po' di caos, di confusione. Se i vigili fanno il loro mestiere, e limitano le infrazioni, può arrivare anche un po' di salutare allegria.

Giovanni Tagliapietra

**IL CASO** LA SCOMPARSA DELLE TV PRIVATE

# E Roma rimase senza televisione

*Spente ormai da tempo Super 3 e Tele Studio, la crisi dell'emittenza locale non risparmia nessuno: T9 ha licenziato l'intera redazione e manda in onda solo vecchi film. Stessa storia a RomaUno, venduta pochi mesi fa da Manlio Cerroni, patron di Malagrotta, ad un altro imprenditore. E chi continua a trasmettere riduce gli organici e licenzia i giornalisti*

di Maria Pia Miscio

**L'**ultima vittima di una crisi che appare inarrestabile è RomaUno, l'emittente televisiva fondata 12 anni fa da Manlio Cerroni, patron della discarica di Malagrotta. Passata di mano, redazione licenziata, settimane di black out totale, ora un pallido segnale che trasmette solo "cassettati": film, documentari, sceneggiati fiume. E la Capitale, nell'anno del Giubileo straordinario della Misericordia, nell'anno del feroce assedio dell'Isis all'Occidente, nell'anno del terremoto che ha squassato la politica romana, nell'anno della candidatura alle Olimpiadi, perde la maggior parte delle sue emittenti private. Televisioni private, figlie degli anni Settanta e Ottanta, frutto di una stagione di speranze e di investimenti, di un periodo euforico in cui sono nati colossi come Mediaset, ma anche solide realtà locali come Tele Lombardia che negli anni sono cresciute. Finita quell'euforia, cominciata quella crisi che ormai da anni attanaglia l'economia mondiale, italiana e romana, quelle televisioni sono morte, oscurate una ad una.

La prima a spegnere il segnale e a cessare le trasmissioni è stata, ormai nel 2013, Super 3, fondata nel 1977. Passata nelle mani dell'editore Filippo Rebecchini (figlio di Salvatore, sindaco di Roma dal 1946 al 1956) era diventata nel 1990 la prima tv della Capitale, conquistando uno straordinario successo grazie ai cartoni animati e ai programmi di culto condotti da Sonia Ceriola, appuntamento quotidiano per almeno tre generazioni di bambini romani, un'istituzione dell'infanzia per i giovani adulti della capitale. Un lento declino, iniziato nel 2012, ha portato, dopo alcuni licenziamenti e la messa in cassa integrazione di numerosi dipendenti, alla chiusura del canale. Negli ultimi tempi, in seguito alla cessione di importanti frequenze, Super 3 aveva dovuto chiedere ospitalità a un'altra emittente. Nel 2013 la decisione di sospendere le trasmissioni.

Stessa sorte era toccata a Tele Studio di Marcello Tulli, in seguito alla mancata riassegnazione delle frequenze su cui trasmettere. Trasmissioni sospese ormai da mesi anche a T9, la vecchia TeleRegione, rilevata dal costruttore Edoardo Caltagirone, fratello di Francesco Gaetano, che ne aveva cambiato il nome. A giugno 2014, non ricevendo gli stipendi, i giornalisti si erano mobilitati e avevano scoperto che la società proprietaria della tv era stata messa in liquidazione. L'unica risposta alla loro richiesta di chiarimenti è stata una lettera di licenziamento collettivo. Quasi un anno di trattative e incontri con la Regione, la Federazione della Stampa e lo Snter Telecomunicazioni non sono serviti. Per mesi la redazione ha continuato a lavorare senza stipendio e in condizioni sempre più difficili. La scorsa primavera tutti a casa, da allora T9 trasmette solo vecchi film e soap opera. Mentre le trasmissioni sportive che negli anni ne avevano fatto la fortuna sono state spostate sull'altra televisione di famiglia, TeleRoma 56, gestita dai figli di Edoardo Caltagirone. E parliamo di format come "Goal di notte" con Michele Plastino, "La signora in giallorosso". Impossibile sapere



In alto la protesta dei dipendenti di RomaUno licenziati dalla nuova proprietà; sopra Manlio Cerroni e a sinistra Sonia Ceriola di Super 3, la "mitica" Sonia

per quanto tempo, visto che anche TeleRoma è in profonda crisi: degli 11 giornalisti in redazione, una buona metà ha già lasciato l'emittente, mentre chi è rimasto lavora in condizioni estreme.

Acque agitate anche a Rete Oro di Umberto Tersigni, che solo qualche mese fa ha licenziato in tronco due giornaliste della tv locale. La stessa che ha trasmesso a lungo le trasmissioni di Ivano Selli, il giornalista recentemente scomparso e famoso per il suo impegno contro il malcostume nella politica.

Quanto a Roma Uno, il futuro dell'emittente è tutto da scrivere. Fondata 12 anni fa da Manlio Cerroni, patron della discarica di Malagrotta, nello scorso settembre è stata ceduta all'imprenditore Fabrizio Coscione che, in un primo momento, si era impegnato a mantenere i livelli occupazionali, vale a dire a non licenziare il personale. Un impegno mantenuto solo per qualche settimana, perché già alla fine di ottobre sono scattati i licenziamenti collettivi. Trenta persone, tra giornalisti e tecnici, a casa, mentre la nuova proprietà sta concentrando in una "bad company" debiti e sofferenze, con l'intento di creare una nuova società televisiva con un organico di 5 o 6 giornalisti. Intanto, dopo qualche settimana di black out, RomaUno manda solo film e materiale registrato. Le trasmissioni di punta come "Foro Romano", "Ditelo a RomaUno", "Metroplis", sono un ricordo.

Così la crisi ha spento la tv, così la difficoltà nel fare affari all'ombra del Colosseo è diventata per gli imprenditori-editori l'alibi perfetto per chiudere tutto. Poco importa che quelle televisioni fossero in molti casi la voce di Roma e dei romani. Poco importa che tutto ciò avvenga nell'anno del Giubileo straordinario, del terremoto della politica, alla vigilia della più sanguinosa campagna elettorale che la città ricordi. A rimetterci, come sempre, sono i romani.

## SCENARI MOBILITAZIONE CONTRO IL PARCO GIOCHI A TEMA NEI PRESSI DELL'ABBAZIA



Due immagini dell'installazione di un improbabile Polo nord con pinguini e slitta natalizia all'Albaneta di Montecassino

# L'ultima battaglia di Montecassino: ora protesta anche l'ambasciata polacca

*Dopo il Vaticano, che ha incaricato il cardinale Burke di fare luce sulla decisione di affittare l'area teatro di una delle più sanguinose pagine della Seconda Guerra Mondiale, il rappresentante diplomatico della Polonia ha scritto una durissima lettera ai ministri degli Esteri e dell'Ambiente pretendendo chiarimenti*

di Pietro Arnetti

**È** sempre più controversa della realizzazione, a Montecassino, sui luoghi della battaglia, di un "Villaggio di Natale". Perché, dopo il Vaticano, ora si mobilita anche l'ambasciata polacca. Dopo essere finita sul tavolo del cardinale Burke, in Vaticano, la questione del parco natalizio - allestito nei luoghi sui quali fu combattuta, dal 12 gennaio al 18 maggio del 1944, una delle più lunghe e sanguinose battaglie della Seconda Guerra Mondiale - ora è arrivata sui tavoli del ministro degli Esteri e dell'Ambiente, sotto forma di una durissima nota di protesta dell'ambasciata di Polonia a Roma.

Quello che Vittorio Emiliani ha descritto sull'Huffington Post come l'oltraggio di un "divertimentificio" a luoghi di immenso valore storico e ambientale, è esattamente l'oggetto della "forte indignazione" espressa dalla diplomazia polacca. Un'altra lettera è stata inviata al commissario generale di Onorcaduti, responsabile della custodia del cimitero di guerra polacco, e al sindaco di Cassino, Giuseppe Golini Petrarcone, dalla console polacca Ewa Mamaj, che domenica scorsa - mescolata alla folla e pagando il biglietto - ha

visitato, insieme all'addetto militare, il "villaggio natalizio", con pupazzi, renne, pinguini, volpi di plastica e finta neve. Nella sua lettera la console ha espresso "sgomento" nel "vedere uno dei cippi storici, con le indicazioni verso i monumenti, avvolto nelle illuminazioni natalizie" e per l'offesa a "un luogo simbolo di valori militari, che dovrebbe essere preservato da simili incresciose iniziative".

La dura reazione polacca, segue di pochi giorni, le mosse compiute - pare su sollecitazione dello stesso papa Francesco - dal cardinale Burke. Il porporato è infatti il Prefetto emerito del supremo tribunale della Segnatura apostolica che si sta occupando della questione dell'ex abate Vittorelli. Il cardinale vuole capire i passi mossi dall'Abbazia prima di affittare a dei privati, e per un periodo di venti anni, questo luogo. Vuole anche capire con quale criterio sia stato concesso l'affitto dell'Albaneta e quali siano i requisiti o le garanzie che il presidente dell'associazione Albaneta Onlus ha fornito al momento della firma del contratto. Il Vaticano quindi intende fugare ogni dubbio sulla liceità dell'intera operazione.

Una prima risposta alle giuste preoccupazioni del Vaticano è venuta proprio dal sindaco di Cassino, Giuseppe

Golini Petrarcone, e dal vicesindaco Mario Costa, assessore all'urbanistica e alle attività produttive, i quali hanno mostrato, in una conferenza stampa, il contratto d'affitto dei terreni ad un'associazione di imprenditori locali. In base a questo contratto d'affitto pluriennale, l'Abbazia otterrà un compenso per le varie attività agrituristiche che vi si svolgeranno: "euro 2,50 - dice il contratto - su ogni pernottamento; 0,20 sul biglietto d'ingresso; euro 1 sui coperti intesi come consumo di piatti di tavola calda; 0,15 su ogni litro di birra venduto". Birra prodotta da una fabbrica artigianale che, a quanto pare, dovrebbe sorgere proprio nella fattoria dell'Albaneta. Il sindaco e il vicesindaco si sono schierati apertamente a sostegno dell'ambasciata e delle molte associazioni ambientaliste e storiche che per prime avevano denunciato quanto stava accadendo. Il sindaco ha annunciato che sono stati sequestrati i capannoni in quanto "costruzioni abusive" ed è stata riaperta la strada d'accesso che è di proprietà comunale.

Ma l'ambasciata resta preoccupata e sottolinea - nella nota mandata al ministro degli Esteri - che quella autorizzata dall'Abate di Montecassino è una iniziativa che "offende la dignità del più importante luogo della memoria polacca in Italia" e "viola la

sacralità dei luoghi delle battaglie di Montecassino", non rispettando "il loro significato storico" e inoltre blocca - con l'ingresso a pagamento (5-6 euro) - l'accesso proprio a quei luoghi. La richiesta al governo italiano è quella di "adottare le misure necessarie ed efficaci per fermare l'iniziativa e per prevenire il verificarsi di incidenti simili in futuro". L'ambasciata polacca mette sul banco degli imputati anche l'Abbazia, che ha consentito questa "fiera". E ce n'è anche per il ministro italiano per l'Ambiente, Gian Luca Galletti, al quale l'ambasciatore Tomasz Orłowski ha inviato una lettera chiedendo di "prendere i provvedimenti più opportuni per il rispetto della zona che è parte della riserva naturale dei Monti Aurunci". L'ambasciata ha anche annunciato che continuerà a monitorare quanto succede, aspettando risposte scritte sia dall'abate che delle autorità italiane.

Continua intanto la raccolta di firme in calce all'appello "Salviamo l'Albaneta di Montecassino" lanciato ai primi di dicembre dalle associazioni ambientaliste e storiche che intendono promuovere presso l'Unesco la candidatura a "patrimonio dell'umanità" dell'Abbazia di Montecassino e dei suoi luoghi storici della Seconda Guerra Mondiale. "E' come se - con la scusa di un presepe

"artistico" - si volessero mettere banarelle, vendere salsicce e organizzare giochi e concerti sulla sabbia di Omaha Beach, in Normandia", dicono i protagonisti di questa mobilitazione. Le associazioni ambientaliste si sono anche rivolte alla magistratura e hanno sollecitato l'intervento (nell'ambito delle rispettive competenze) della Regione Lazio, della Sovrintendenza ai beni architettonici e paesaggistici, del Parco degli Aurunci, delle ambasciate interessate, del vescovo della Diocesi di Sora-Cassino, e soprattutto, di don Donato Ogliari, nuovo abate del monastero più famoso al mondo.

Per la cronaca: il 9 dicembre scorso il sostituto procuratore del Tribunale di Cassino, Roberto Bulgarini Nomi, non ha convalidato il sequestro eseguito dalla Polizia giudiziaria il 7 dicembre 2015 nell'area dell'Albaneta, nei pressi dell'Abbazia, e ha disposto l'immediata restituzione all'associazione organizzatrice della manifestazione "Villaggio di Natale a Montecassino". E' stata l'occasione - per il presidente dell'Associazione - di fornire alla stampa alcuni "chiarimenti", assicurando che il "Villaggio di Natale" è allestito in modo "da non essere invasivo né tantomeno deturpante a livello ambientale". Le foto di questa pagina sembrerebbero dire il contrario.

**Hair Styling Rosario Uva**  
**IL TUO BARBIERE DI FIDUCIA**  
 disponibilità, velocità e precisione  
**VIA D'ARACOELI 1 ROMA**

**RICERCA**  
**AGENTE RACCOLTA**  
**PUBBLICITARIA**  
 no monomandatario  
**INVIARE LE CANDIDATURE A**  
**redazione@corriereidiroma-news.it**

**L'ANALISI** IL CRAC DELLE QUATTRO BANCHE SUGGERISCE UN CAMBIO DI STRATEGIA

# Le imprese cercano risarcimenti ma anche nuove fonti di credito

*Massimo Vivoli (Confesercenti): "Gli istituti di credito non sono idonei al finanziamento delle imprese". Claudio Pica (A.E.P.E.R.): "Ampliare il fondo di solidarietà"*

di Martina Perrone

**“H**a ragione il ministro dell'Economia Padoan, per far fronte alle esigenze delle imprese italiane le banche non bastano. Gli ultimi avvenimenti dimostrano che gli istituti di credito hanno sempre maggiore difficoltà a svolgere il loro ruolo di motore dello sviluppo attraverso i finanziamenti alle imprese - ha dichiarato Massimo Vivoli, presidente di Confesercenti - Ma esistono altri strumenti in grado di affiancare, quando non addirittura sostituire, le banche nel sostenere le imprese, che però vengono messi fuori gioco da un sistema creditizio in continuo debito d'ossigeno". Come ad esempio il Fondo Centrale di Garanzia, strumento del quale hanno beneficiato 43.000 micro imprese nel 2015, ma che sembra invece essere destinato più a sostenere la salubrità economico-patrimoniale delle banche che non a procurare una dose di maggior credito alle aziende italiane. "Chiediamo al ministro Padoan misure in grado di disciplinare l'attività del Fondo di Garanzia e di valorizzare quella dei Confidi che nell'attuale panorama del sistema creditizio rappresentano una reale possibilità per migliaia di imprese". Le parole di Vi-



Massimo Vivoli



Claudio Pica

voli scaturiscono anche in relazione agli ultimi accadimenti che hanno interessato le quattro banche destinatarie del contestato decreto dello scorso 22 novembre. Il Consiglio dei Ministri ha stanziato, infatti, 2,3 miliardi di euro per salvare le quattro ban-

che del centro Italia da tempo in gravi difficoltà: Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, e Carichieti; dal lato dei risparmiatori, il decreto ha invece toccato circa 12.500 persone che hanno perso il denaro investito in obbligazioni subordinate delle quattro banche e quindi anche una buona fetta di piccoli imprenditori e microimprese. "Chiediamo l'ampliamento del fondo so-

lidarietà previsto per coprire gli investimenti persi anche da una parte dei nostri stessi associati - ha dichiarato Claudio Pica, Presidente dell'A.E.P.E.R., Associazione Esercenti di Roma - le imprese italiane, e soprattutto romane, stanno già combattendo con il fantasma di una promessa ripresa, la paura generata dai tragici fatti di Parigi e le difficoltà a vivere con slancio le feste natalizie e non possono permettersi altre brusche frenate".

**Segui e approfondisci i temi**

de **Il Nuovo Corriere** su

# Online News

l'informazione a domicilio

Quotidiano indipendente direttore Giovanni Tagliapietra

**il quotidiano telematico nazionale  
che ti aiuta a leggere tra le righe  
i fatti della politica e della cronaca**





## EDITORIALE

Il valzer dei manager non giova alla sanità

a pagina 11



## IL CASO

Israelitico, quell'ospedale deve morire?

a pagina 13



# Sulla sanità laziale il bluff continua

**S**iamo stati i primi a denunciare su queste pagine il gioco dei quattro cantoni per quanto riguarda le nomine dei DG della sanità laziale. Purtroppo avevamo ragione. La situazione è ulteriormente peggiorata dopo le innumerevoli inaugurazioni delle strutture di Pronto Soccorso fatte da Zingaretti accompagnato, spesso e volentieri, dalla Ministra della Salute Beatrice Lorenzin. C'è un patto di ferro tra i due, è evidente. Ma i quotidiani romani alla fine sono stati costretti a portare allo scoperto il bluff che riguarda la sanità capitolina ai tempi del Giubileo. Un bluff che continua imperterrito. L'ultimo esempio? E' fermo il reparto

di Terapia Intensiva dell'Ospedale San Camillo, costato 3,8 milioni di euro, con il reparto completamente deserto e senza le attrezzature per essere operative; in altre strutture si sono fatte inaugurazioni a pezzi, per farle durare di più. La vergogna non è finita, basta bussare all'Ares 118 per scoprire che quei pochi assunti, autisti e barellieri, non entrano in servizio perché privi delle divise regolamentari, senza parlare poi delle nuove ambulanze che tardano ad arrivare e delle vecchie che arrivano a 200mila Km e non sono affatto sicure. Mentre nell'ultima circolare, firmata dalla zarina Flori Degrassi, si ventila un tavolo tecnico per superare la L. 49, legge che prevede, su ogni ambulanza, un

equipaggio di tre persone. In altre regioni si è già arrivati a squadre di due operatori per mezzo. Davanti a tutto ciò si riesce solo a trasferire la Zarina come commissario alla ASL RM B dove la Degrassi è stata già in passato DG (ai tempi del caso Cucchi, e anzi gli ultimi sviluppi potrebbero portare per lei sviluppi giudiziari), mentre il fedelissimo (di Zingaretti) Panella salta tutto e tutti ed arriva al nono piano di Rosa Raimondi Garibaldi a guidare un Super Dipartimento dove è confluita anche l'Assistenza Sociale. Si parla ancora con insistenza di ulteriori cambi di vertice nelle ASL del Lazio ma tutto ciò non trova né conferme né tantomeno smentite, il che

significa che siamo ancora nella palude dei veti incrociati. Insomma, non bastano i sorrisi di Zingaretti né tanto meno quelli di Beatrice Lorenzin a salvare una sanità che fa acqua da tutte le parti. L'unico che riesce ancora a convogliare personalità istituzionali nella sua struttura (il Policlinico Umberto I) e a mantenere un alto profilo è Mimmo Alessio: è riuscito a fare inaugurare un reparto dal presidente della Repubblica Mattarella. Tutto il resto è precario, prossimo al caos più completo. Dobbiamo solo augurarci che non accada nulla di irreparabile perché i primi a pagarlo sarebbero i pazienti e gli operatori.

## Colpo a sorpresa, Panella (RmD) va in Regione La Degrassi commissario alla Asl RmB

Vincenzo Panella è il nuovo Direttore Generale della neo Direzione salute e politiche sociali del Lazio. L'ex dg dell'Asl Roma D avrà il compito di guidare i due settori della sanità e del sociale unificati in un'unica direzione generale il 17 settembre scorso. La dottoressa Flori Degrassi, ex dg, con decreto del Presidente Zingaretti è stata nominata commissario della Asl Roma B e soggetto attuatore per l'avvio del processo di unificazione con la C che porterà alla costituzione della più grande azienda sanitaria locale della regione. Così in una nota la Regione Lazio. Zingaretti dunque si muove, con un guizzo improvviso. Flori Degrassi, la zarina della sanità laziale promossa/rimossa, avrebbe lasciato la poltrona-chiave della Regione a fine anno, il cambio è avvenuto in anticipo. C'è da gestire la fusione tra due asl cittadine, B e C, chi meglio della Degrassi? Resta difficile comprendere la logica con la quale si è voluto liberare il posto alla B, strappando dalla direzione generale Vitaliano De Salazar (spostato alla RmG) invece di aspettare. E poi perché la B e non la C? Saitto, manager della suddetta azienda sanitaria è più blindato e coperto? Oppure al contrario, è sacrificabile e quindi si troverà senza poltrona al momento della fusione? Tutto frutto della machiavellica mente del capo della cabina di regia, D'Amato, le sue logiche sono incomprensibili perfino al presidente (ed è ipotizzabile che i due si parlino spesso). Ancora, perché la promozione di Panella (era in pole D'Urso, dg al San Camillo), del quale quasi nessuno conosce la foto e la voce? E chi andrà al suo posto nella delicatissima Asl RmD? Tutto questo ha a che fare con la salute e il benessere dei cittadini?



Asl Viterbo	
Direttore generale	DANIELA DONETTI
Direttore sanitario	Antonio Bray
Direttore Amministrativo	Maria Luisa Verardi

Asl Rieti	
Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Manuel Festuccia

Asl Frosinone	
Direttore Generale	Luigi Macchitella???
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini

LEGENDA	
Commissario	■
Facente funzione	■
A rischio?	■
Vacante	■
In uscita	⇨

Asl Roma A CENTRO STORICO	
Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Francesca Fiorino ff

Asl Roma B CENTRO STORICO	
Direttore Generale	FLORI DE GRASSI
Direttore sanitario	Vittorio Amedeo Cicogna
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Asl Roma C EUR E DINTORNI	
Direttore Generale	CARLO SAITTO
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma D DA TRASTEVERE A OSTIA	
Direttore Generale	???????
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Asl Roma E DAL VATICANO A BRACCIANO	
Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Cristina Matranga

Asl Roma F CIVITAVECCHIA	
Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma G TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO	
Direttore Generale	Daniele Aguzzi ff
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Stefania Onori ff

Asl Roma H CASTELLI, ANZIO, NETTUNO	
Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

Asl Latina	
Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado

AZIENDE OSPEDALIERE	
San Giovanni Addolorata	
Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Cristiano Camponi
San Camillo Forlanini	
Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla
Sant'Andrea	
Commissario straordinario	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo
Policlinico Universitario Umberto I	
Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Ferdinando Romano
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli
Spallanzani	
Direttore Generale	Marta Branca
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo
Ifo	
Commissario straordinario	Marta Branca
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo
Ares 118	
Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

## EDITORIALE

# Il valzer dei manager non giova alla sanità

di Giulio Terzi

La sanità è governata da uomini, da professionisti. Alcuni veramente capaci, con una visione strategica che consente di incidere sul territorio e di governarlo, una capacità manageriale di livello, con una sapienza nel gestire le risorse umane che metta al riparo da errori ed eccessi. Altri scelti in base alla fedeltà, all'obbedienza, alla casacca. Inutile sottolineare che da quegli uomini discende direttamente la possibilità dei cittadini di essere curati bene, di salvare la pelle, di avere le spalle coperte di fronte alle emergenze, di essere protetti con strategie di prevenzione di lungo termine. Ma la scelta non è determinata dagli utenti, naturalmente, decide chi è in cima alla piramide del potere, può fare e disfare le leggi e la normativa, ed ha sempre ragione. Quei professionisti fanno casta a parte, appartengono ad un albo che li qualifica e rappresentano una compagnia di giro pronta a spostarsi e incrociarsi lungo le principali direttrici della penisola. Hanno contratti che li garantiscono fino ad un certo punto, possono essere esonerati come gli allenatori. Sia che abbiamo una poltrona, sia che siano in panchina partecipano a tutte le short list possibili, dovunque si palesi la disponibilità di un posto. Pronti a



spostarsi dove il prestigio sia maggiore. Nessuna fidelizzazione, nessun rispetto del territorio. Si accettano e si rifiutano offerte, il mercato è libero. E' accaduto che un manager proveniente da una Asl veneta si sia trovato a gestire il più antico e prestigioso Irccs italiano, per andarsene via a lavoro appena impostato attratto da una poltrona in una Asl di Torino; ancora, è accaduto che un manager di una piccola Asl toscana abbia rifiutato il governo della Asl di Rieti, ma si sia precipitato (è cronaca di questi giorni) a Napoli per assumere il compito di sub commissario governativo per la Regione Campania. Se

non si ha chiaro tutto questo, se non si coglie tra le righe l'interesse degli uomini, dei professionisti e quello della politica, la logica del potere e dell'appartenenza, della fedeltà alla casacca, il rischio delle poltrone che nella Regione Lazio assume livelli di compromissione imbarazzanti può sembrare una somma di nomine e di avvicendamenti dettati dalle esigenze dei cittadini e del territorio. Ciò che naturalmente non è. Nella pagina a fianco la "mappa" è aggiornata, ci sono le ultime novità. Se potessimo vedere assieme, in un unico pannello, anche le recenti, se potessimo illustrarle in sequenza, quanto abbiamo appena

argomentato troverebbe subito la sua logica collocazione. Le pedine si spostano, si rispostano, si sacrificano in base a logiche personali e di potere che poco hanno a che fare con la realtà sanitaria della regione. Che anzi imporrebbe bocce ferme e strategie di lungo periodo. E' veramente molto simile al gioco delle panchine del campionato di calcio. Il nuovo allenatore appena insediato non può fare miracoli, può avere idee nuove ma deve prima conoscere la squadra, le dinamiche interne, il territorio, gli umori dei tifosi. Ad ogni cambio si comincia da capo e ovviamente ogni dg porta qualcosa di suo, il suo team. I suoi

metodi, le sue fissazioni, i suoi piccoli e grandi cambiamenti. Il sistema si ferma e si stressa, talvolta collassa. E a pagare sono quelli che stanno all'ultimo snodo della filiera, gli utenti. Non è necessario cercare di capire cosa lega Vincenzo Panella - cinquantottenne medico proiettato alla guida di una neonata direzione generale all'interno della Regione - al capo della cabina di regia D'Amato; Panella dicono sia uomo notevole, ma ha vissuto fin qui nella buchetta, non si ricorda una sua immagine né una sua dichiarazione, né tantomeno una iniziativa importante nell'area da lui amministrata. Forse è per questo che la scelta è caduta su di lui? Serve un po' di pacatezza dopo il ciclone Degrassi? E' più importante capire perché la Asl RmD sia considerata così poco strategica e sia sottoposta periodicamente a cambi di vertice: non ci vuole stare nessuno in quella periferia? Ma il rispetto per gli utenti dove va a finire? E' un effetto collaterale, talvolta un danno collaterale. Governa la politica, non c'è dubbio. A Zingaretti-D'Amato interessa punire o premiare o neutralizzare Flori Degrassi, una pedina importante. Quella della fusione tra RmB e RmC è una brutta gatta da pelare, prima che diventi uno strumento di potere stratosfericamente importante, con un bilancio da grande azienda, milioni tra utenti e di dipendenti. Così vanno le cose.

## SERVIZI

## Nuovo piano diabete per i 96 centri del Lazio

Con il "Piano per la malattia diabetica nella Regione Lazio 2016-2018", condiviso con le società scientifiche e le associazioni dei malati, si definiscono le linee per la Programmazione, la sistematizzazione dei servizi e per rendere omogenea l'assistenza a favore delle persone con diabete in tutto il territorio della nostra regione. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dando seguito a quanto previsto dal Piano Nazionale Diabete e procedendo a riorganizzare e potenziare la rete a disposizione dei pazienti. In particolare è prevista e codificata la "gestione integrata" del paziente come strumento fondamentale per perseguire l'efficacia e l'efficienza delle cure, con l'attivazione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA), personalizzati e differenziati a seconda del grado di complessità della malattia del singolo individuo, con programmi di cura dei casi più complessi ge-



stati prevalentemente dalle strutture specialistiche. Per i casi meno complessi la gestione è di prevalenza dei Medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Il documento contiene le linee di indirizzo che devono essere applicate in tutte le Aziende sanitarie del Lazio relative al percorso per favorire l'inserimento a

scuola del bambino con diabete e anche i modelli utili a facilitare le procedure relative agli adempimenti previsti. Inoltre viene inserita l'integrazione dei percorsi per prevenzione, diagnosi, terapia e assistenza, e per i sistemi di valutazione tramite indicatori e l'uso di specifiche tecnologie. Nel Lazio la prevalenza del diabete al 31 dicembre 2013 è di 10,3% con un tasso che varia tra le ASL da un minimo di 8,9% a un massimo di 12% negli uomini e da un minimo di 6,4% a un massimo di 10,6% nelle donne. Le persone adulte con diabete sono circa 372.196 e per l'età pediatrica 0-18 circa 2.543. Dai dati del censimento del 2015, predisposto dalla Regione Lazio, risultano 92 strutture diabetologiche per adulti e 4 per età pediatrica distribuite non in modo omogeneo sul nostro territorio. Il ruolo di questa rete sarà potenziato e tutte le strutture saranno collegate in via informatica in modo da garantire la continuità assistenziale.

**Scegli il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio**

**Leggi  
tra  
le righe**

**Perché è  
il commento  
che fa la notizia**

**Perché  
la vera notizia  
arriva da noi**

**Il nostro obiettivo  
è di dare ai lettori  
notizie d'inchiesta**

*Il testimonial è il direttore Giovanni Tagliapietra*

## IL CASO COSA NASCONDE LA STRANA VICENDA DELL'ISRAELITICO

# Quell'ospedale deve morire?

*Solo l'ingresso in campo del commissario governativo può salvare la struttura riaprendo le linee interrotte con la Regione e portando al riaccreditamento. Ma l'uomo scelto dal Governo è un magistrato, serve il via libera del Csm. Che non arriva. Intanto stipendi e tredicesime sono un miraggio, la chiusura è alle porte*

di Mario Piva

**I**ntendiamoci, nessuna particolare simpatia per l'Ospedale Israelitico nel suo complesso. E certo l'incredibile vicenda che oggi sta portando a fondo la struttura non contribuisce a buoni sentimenti. Quei dirigenti, dal mitico Mastrapasqua ai quadri intermedi (che non potevano non sapere) non meritano altro se non l'umana pietà che non si nega a nessuno. Ma da tutto questo a condannare a morte un centro sanitario complesso e di discreta eccellenza, per di più legato a filo doppio, anzi, espressione diretta di una comunità di peso nella capitale, ce ne corre parecchio. E pone anche dei problemi politici di qualche importanza. Dunque? L'affaire continua a presentare aspetti oscuri, e la sensazione netta è che nel migliore dei casi (ma forse c'è dell'altro) si voglia "punire" in modo esemplare, a prescindere dalla realtà sociale, clinica, a prescindere dai pazienti e dagli operatori, da una impresa economica portata inevitabilmente alla bancarotta, alla chiusura. E la punizione in ogni caso consiste nel tenere tutti in una fase di stallo, a bagnomaria, in vista di una possibile via d'uscita che può anche arrivare fuori tempo massimo. A quel punto qualcuno potrebbe



allargare le braccia e dire, ipocritamente, che quel che si poteva fare è stato fatto; per poi dividere tra gli amici le spoglie dell'Israelitico, vale a dire i preziosissimi posti letto (oggi cancellati) e i book delle liste d'attesa. Un ragionamento tirato per i capelli? Forse, ma troppe operazioni di salvataggio sono state realizzate in questi anni in modo spregiudicato, e troppe situazioni sono state lasciate incancrenire e portate alla morte con qualche sospetto di troppo.

Il grido di dolore dal commissario Alfonso Celotto - incaricato dalla comunità ebraica romana di guidare il nosocomio, dopo la bufera giudiziaria che si era abbattuta sulla precedente amministrazione e che aveva portato a 14 arresti - cade praticamente nel vuoto. Nemmeno una replica e i giornali hanno altro da pubblicare, come le paginate sul nuovo avveniristico reparto di terapia intensiva pediatrica dell'Umberto I. "La burocrazia sta uccidendo l'ospedale Israelitico di Roma, che ri-

schia di non riprendere più le sue attività e di dover licenziare 700 dipendenti, se non viene trovata una soluzione prima di Natale - dice Celotto - L'ospedale è chiuso al pubblico da quasi due mesi e perde ogni giorno 150.000 euro, la città è priva di una struttura di eccellenza di riferimento che offriva 2.400 visite quotidiane, e la Comunità Ebraica (parte lesa nella vicenda giudiziaria, ndr) si vede ora privare dell'unico ospedale che offre una sinagoga al suo interno e cibo kosher".

Il motivo per cui l'ospedale non può ripartire, è stato spiegato, è che la Regione Lazio ha chiesto, come condizione per dare l'autorizzazione, l'insediamento di un secondo commissario, di nomina prefettizia: si tratta di Massimo Russo, designato da Gabrielli il 2 dicembre scorso. Massimo Russo è però un magistrato e per entrare nel suo nuovo ruolo ha bisogno del nulla osta del Consiglio Superiore della Magistratura. Il nulla osta ancora non è arrivato. Così tutto è fermo e l'ospedale continua ad accumulare perdite economiche difficilmente ripianabili. "Non abbiamo i soldi per le tredicesime e, se non succede qualcosa non potremo rinnovare il contratto a 240 lavoratori", spiega Celotto. Il commissario, nominato dalla Comunità Ebraica, si definisce "un burocrate e di situazioni ingarbugliate ne ha viste tante in vita sua, ma mai una intricata come questa. La burocrazia ci sta uccidendo", ammette non nascondendo "una grave preoccupazione". "Occorre trovare una soluzione prima di Natale o sarà la fine", avverte. Prefetto, ministero della Sanità, autorità Anticorruzione, Regione Lazio, tutti avvertiti. Intanto niente salari e niente tredicesime: Una bomba sociale innescata e che potrebbe esplodere. Possibile che nessuno possa trovare una soluzione ponte?

## IL CASO/IL POLICLINICO TOR VERGATA HA DATO LO SFRATTO, IL 31 DICEMBRE SI CHIUDE DAVVERO

### Doveva essere un'eccellenza non interessa più. Ime addio

**D**al 2005 i locali dell'Istituto Mediterraneo di Ematologia sono in affitto dal Policlinico romano. Ma ora il connubio tra le due strutture potrebbe chiudersi definitivamente dopo la richiesta di liberare gli ambienti inviata all'istituto nel settembre scorso. E intanto Governo e Regione starebbero pensando alla chiusura definitiva della Fondazione. Interessa a qualcuno?

L'Istituto Mediterraneo di Ematologia fu istituito nel 2003 su iniziativa del Ministero della Salute, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Economia e della Regione Lazio. La sua mission, come si legge sul sito web della Fondazione, è quella di "realizzare una rete sanitaria internazionale a favore di Paesi dove le malattie ematologiche rappresentano un diffuso problema sanitario e sociale, portando avanti un progetto internazionale di cura, formazione, ricerca e trasferimento di know-how nel campo delle malattie ematologiche e della talassemia in particolare". L'area di intervento primaria del-



l'IME è sempre stato il bacino del Mediterraneo verso il quale si è posto come un centro di eccellenza e di alta specializzazione. Oggi per l'IME il destino appare quanto mai incerto. Già sotto

il mirino della spending review di Monti nel 2012, quando rischiò di essere soppresso, ora si torna a parlare insistentemente della sua chiusura che sarebbe stata già decisa d'intesa tra

Governo e Regione Lazio. Il motivo è sempre lo stesso, anche se non viene detto a voce alta, costa troppo e, nonostante i circa 5 milioni di euro di contributo annuale, i suoi bilanci restano in rosso.

Delle difficoltà finanziarie, in qualche modo, ne risente poi anche il vicino di casa dell'IME, il Policlinico Tor Vergata di Roma che, sin dal febbraio 2005, ha un accordo di collaborazione con l'istituto nel quale è prevista la cessione in affitto di alcuni locali del PTV per la realizzazione di un "Centro IME per le Emoglobinopatie", dotato di 22 posti letto, un laboratorio, ambulatori e percorsi di day hospital per lo sviluppo delle attività assistenziali di IME nel settore delle malattie ematiche e delle emoglobinopatie.

A settembre scorso, però, (e quindi ben prima delle nuove voci sulla chiusura della Fondazione IME), Tor Vergata ha chiesto all'istituto di liberare i locali di sua proprietà dove si svolge l'attività sanitaria dell'Ime entro il 31 dicembre di quest'anno.

# Fondazione Santa Lucia IRCCS

DONA IL 5X1000  
PER LA NOSTRA  
RICERCA SANITARIA

La tua firma  
il nostro  
codice fiscale  
97138260589

**5**

**1000**  
**X**

SERVIZI

PARLA ANTONELLA CLETO, DIRIGENTE INFERMIERISTICO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

# L'intensità di cura? Una vera rivoluzione

*È il fiore all'occhiello della struttura di via dell'Amba Aradam e fornisce assistenza al paziente in base ai suoi bisogni e alle problematiche specifiche. Uno sviluppo a moduli: un infermiere per 10 posti letto e riferimento per il medico. In questo modo il malato non è più un numero sconosciuto o un codice di cartella clinica, ma una persona che viene seguita dal suo ingresso in reparto fino alla dimissione*

di Francesco Vitale

**P**ortare al centro dell'assistenza infermieristica la persona, il singolo cittadino, attraverso l'ascolto, l'incontro e una intensità di cura personalizzata. Ecco l'insieme dei progetti che l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma sta portando avanti e vuole completare nei prossimi mesi. Un sogno, lo definisce la dottoressa Antonella Leto, dirigente infermieristica, la quale, anche se arrivata al San Giovanni solo a maggio di quest'anno, ha un'esperienza di oltre 15 anni in questo settore. Qui ha trovato un ambiente disponibile al cambiamento e all'innovazione e, soprattutto, tanta collaborazione. Sono circa un migliaio le risorse infermieristiche da governare e coordinare: "Per fortuna non sono da sola - spiega la dottoressa Leto - ma sono aiutata da dei coordinatori (quelli che comunemente ven-



gono chiamati capisala, ndr)". Uno dei fiori all'occhiello dell'azienda ospedaliera è la realizzazione di un'opera di

ristrutturazione per una migliore assistenza alle persone. Ciò si realizza mediante la "intensità di cura", ovvero il dare

assistenza al paziente in base ai suoi bisogni e alle problematiche specifiche. Avviene un vero e proprio cambiamento a mo-

duli: un infermiere per 10 posti letto e riferimento per il medico. In questo modo il paziente non è più un numero sconosciuto o un codice di cartella clinica, ma una persona che viene seguita dal suo ingresso in reparto fino alla dimissione. "Il personale infermieristico prenderà a cuore quelle dieci persone - sottolinea ancora Antonella Leto - conoscerà la loro storia, le problematiche e saprà dare le risposte anche ai familiari che spesso girano a vuoto nei reparti in cerca di informazioni". Non solo quindi un rapporto professionale e di assistenza, ma soprattutto - e questo è importante per chi viene ricoverato - un rapporto umano, dove riscoprire il valore dell'ascolto e l'importanza della comunicazione, necessario per seguire l'intera evoluzione del paziente che non si deve più sentire un soggetto solo da curare. Tutto il personale infermieristico viene quindi formato periodicamente attraverso corsi specifici.

SANITÀ&amp;RICERCA/ Uno studio della Fondazione Santa Lucia e dall'Università La Sapienza

## Come affrontare e vincere il pregiudizio nei confronti di un soggetto in carrozzina

di Marco De Leo

**I** pregiudizio, l'ignoranza contribuiscono a creare discriminazioni e disparità nei gruppi sociali, anche al di là delle convinzioni personali mediate dal ragionamento, le vicende di questo 2015 - migranti, islamici - lo testimoniano drammaticamente. C'è un elemento inconscio che sfugge al controllo e condiziona. Una interazione personale, e cioè la condivisione di tempi, spazi e situazioni, può tuttavia cambiare completamente il quadro. Prendiamo gli atteggiamenti nei confronti dei portatori di handicap: c'è pregiudizio, imbarazzo nei confronti di un soggetto in carrozzina? Pensiamo magari di averlo superato, che il nostro atteggiamento siano politicamente correct. E invece anche se siamo convinti di essere totalmente aperti, convinti della "normalità" dell'approccio e della consuetudine, nel profondo il pregiudizio, la resistenza mediamente rimane. A meno che la consuetudine con la carrozzina non di-



venti tale da farla "dimenticare", e che il rapporto con il soggetto nella quotidianità dei gesti e degli atteggiamenti renda la presenza della carrozzina un elemento marginale di sfondo, un'appendice. E' la

del monitoraggio tre gruppi, pazienti con lesioni del midollo spinale, professionisti abituati a stretto contatto con le sedie a rotelle, soggetti normotodati senza particolari consuetudini con il mondo della di-

sabilità. In questo studio (Don't Look at My Wheelchair! The Plasticity of longlasting prejudice) i ricercatori hanno voluto esplorare la presenza di pregiudizi impliciti nei confronti di persone in carrozzina, hanno verificato le possibili relazioni tra atteggiamenti cosce e inconscie, le disposizioni empatiche e le esperienze personali precedenti e si sono posti l'obiettivo di cercare di attenuare la forza del pregiudizio attraverso un'interazione personale attiva con un paziente in carrozzina. Dopo l'attività d'informazione e formazione i ricercatori hanno rilevato nel campione di soggetti preso in esame un cambiamento solo apparente dei giudizi. Le persone si esprimevano in modo più aperto verso la persona con disabilità, ma la registrazione dei tempi di risposta denotava che il pregiudizio nelle loro teste permaneva. Dopo una normale giornata trascorsa con una persona in carrozzina, invece, il pregiudizio era sostanzialmente scomparso. Vale per le carrozzine, ma vale anche per altro, ovviamente.



**Il maestro Shi Yan Hui (monaco Shaolin di 34° generazione, Presidente ASD Shaolin Quan Fa Italia- [www.shaolinquanfa.it](http://www.shaolinquanfa.it), e-mail [shaolin.cultura@gmail.com](mailto:shaolin.cultura@gmail.com), cell. +39 3290460898 ) delegato dall'abate del tempio Shaolin, Shi Yongxin, quale unico rappresentante per l'Italia, ha ripreso la sua attività per la diffusione dei tre tesori - Chan, Wu, Yi- della cultura Shaolin riconosciuta dall'Unesco patrimonio culturale dell'umanità. Per ciò che riguarda in particolare le Arti Marziali - in attesa del trasferimento della Sede di Roma in un apposito Centro Culturale - l'insegnamento dello Chan Wu, del Qi Gong e del Sanda prosegue martedì, giovedì, sabato in via della Mirandola 15. Alcuni stages sono stati effettuati in collaborazione con alcune scuole affiliate di altre regioni di Italia e più precisamente a Milano, Firenze, Bologna. Il maestro ha tenuto nel mese di ottobre un seminario all' Aquila nell'Auditorium del Parco e a novembre, su richiesta del direttore della scuola di specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Università La Sapienza di Roma prof. Vincenzo Saraceni , un seminario-lezione per gli studenti presso l'Azienda Ospedaliera S.Andrea. Sono previsti altri incontri e studi di utilità per la riabilitazione dei pazienti in collegamento con l'IRCCS Fondazione Santa Lucia con il quale sia la scuola di specializzazione sia la ASD Shaolin Quan Fa hanno un accordo di collaborazione scientifica.**

## **ASD SHAOLIN QUAN FA ITALIA CERCA CON URGENZA UNA NUOVA SEDE A ROMA**

**Collocazione in zona S. Giovanni, Tuscolano, Prenestino, Casilino ovvero anche in altre parti della città purchè nei pressi di stazione della metropolitana;**

- a) Una superficie complessiva non inferiore a 400 mq., nei quali siano compresi per la palestra delle arti marziali almeno 150 mq. con una altezza di 5 mt. liberi da colonne**
- b) Destinazione d'uso servizi per le persone senza fine di lucro quale centro culturale/ palestra con conseguente agibilità comunale USL.**



**SCELTI PER VOI** DA PONTE MILVIO ALLA FIERA DI ROMA DECORAZIONI, E PRODOTTI MADE IN ITALY

# Mercatini di Natale

## Dove andare e cosa cercare

*Non solo addobbi per l'albero e la casa ma anche creazioni originali, regali insoliti e prelibatezze della nostra enogastronomia tra gli stand che in questo periodo affollano vari quartieri della città*

**S**e per il secondo anno consecutivo piazza Navona è priva della tradizionale Festa della Befana, dopo la decisione del commissario Tronca di annullare il bando per evidenti irregolarità, Roma offre comunque soluzioni alternative a chi cerca un tocco speciale per decorare la casa a Natale, un dono originale, semplicemente qualcosa di nuovo da scegliere anche in base al prezzo contenuto, o a chi ha semplicemente voglia di calarsi nell'atmosfera che solo questa festa sa creare. Ecco dove andare.

**FIERA DI ROMA** Torna dal 17 al 20 dicembre "Arti & Mestieri Expo", consueto appuntamento natalizio romano che quest'anno festeggia la decima edizione. Si tratta di una quattro giorni dedicata al gusto e alla creatività artigianale, dove respirare l'aria del Natale esplorando e ammirando i migliori prodotti manifatturieri made in Italy. Nel decennale della sua nascita, "Arti & Mestieri Expo" si riconferma punto di ritrovo per la famiglia in cui divertirsi alla ricerca di oggetti unici e originali che, nell'accogliente atmosfera natalizia, diventano il dono giusto da regalare. All'interno dei due padiglioni della Fiera di Roma in via Portuense (ingresso Est) saranno presenti numerosi espositori provenienti da diverse regioni d'Italia. Sono previste, inoltre, delle aree dedicate all'Oriente, al vintage e al remake, all'artigianato digitale, all'enogastronomia, alla sartoria, ai restauratori e ai rilegatori di libri. Inoltre, all'interno della Fiera sono previste un'area ristorazione affidata alla cucina tradizionale toscana e laziale con birre artigianali e un'area bimbi con zona ludica.

**PONTE MILVIO** Fino al 6 gennaio, tutti i giorni dalle 9 e mezzo alle 22, a Ponte Milvio è possibile visitare il tradizionale mercatino natalizio con i classici addobbi per alberi, presepi, tante idee regalo, articoli di artigianato, caramelle e dolci, prodotti tipici. Inoltre, nei fine settimana, i bambini possono partecipare a giochi e laboratori mentre i grandi curiosano tra le bancarelle.

**EUR** Passeggiate di Natale, mercatino artigianale con tutte le caratteristiche del vintage e della tradizione, sarà aperto fino al 27 dicembre, all'angolo tra via Dell'Oceano Pacifico e via della Grande Muraglia, tutti i giorni dalle 10 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 9 alle 20. Qui trove-



A sinistra il mercatino di Natale a ponte Milvio; a destra Arti & mestieri alla Fiera di Roma

rete alcuni degli espositori storici di Piazza Navona, come il giostraio Enzo Pecorella; con lui Luciano Caroli, impegnato con la sua famiglia nel tiro a segno da generazioni. Tra i banchi in legno potete scovare presepi artigianali, carrillon meravigliosi, giocattoli originali, che fanno la gioia degli amanti della tradizione. Gli amanti del buon cibo, invece, possono trovare vini Doc, presidi Slowfood con specialità della Val di Non, del Trentino, della Puglia, della Sicilia, della Sardegna e dell'Abruzzo. Tutto rigorosamente italiano.

**PARCO LEONARDO** Norimberga, Vienna, Stoccolma. L'aria dei mercatini di Natale del nord Europa quest'anno si trasferisce all'esterno di Parco Leonardo, fino al 9 gennaio 2016. Tra i sessanta stand è possibile trovare artigianato, curiosità, prodotti tipici zero chilometri del Comune di Fiumicino rivisitati in chiave natalizia. Le prelibatezze gastronomiche delle nostre regioni, il presepe monumentale del maestro Carlo Peroni, la pista di pattinaggio sul ghiaccio, la casa di Babbo Natale, il trenino e i giochi sono le altre attrazioni di questo mercatino.

**PRATI** Tra i primi a montare i propri banchi c'è il Mercato natalizio di Piazza Mazzini, che fino al 27 dicembre (dalle 9 alle 19,30) si propone come versione sotto l'albero del mercato dell'antiquariato che qui si svolge la prima e la terza domenica del mese. L'offerta è molto variegata: oltre all'oggettistica del Natale (decorazioni, ceramiche, carrillon) ci sono le idee regalo (dalle pashmine ai prodotti di erboristeria, dalle specialità gastronomiche regionali ai manufatti in legno), mentre qualche venditore della "domenica" resiste anche in versione natalizia con i suoi mobili di antiquariato.

**EATALY OSTIENSE** Anche quest'anno sotto i portici del supermercato gourmet si svolge fino al 6 gennaio il mercatino degli Artisti di Eataly. Tra gli espositori potete trovare l'artista della ceramica Sara Kirschen, la scultrice Sabrina Ventrella che realizza le sue opere con materiali di scarto, la stilista Sara Chiminielli di Artisanaria Kimi o la bigiotteria di Monica Di Gaetano (Estrorosa). Quanto alle date, prendete nota: 12 e 13 dicembre, dal 18 al 24 dicembre, il 2 e il 3 e quindi il 5 e il

6 gennaio. Al secondo piano dell'ex stazione si trova invece l'Atelier Eataly, altro spazio espositivo artigianale.

**CENTRO STORICO** Nell'ex cinema e teatro Quirinetta si svolge invece il Vintage Market, che per il mese di dicembre avrà due date speciali dedicate alle strenne il 13 e il 20. Oltre al consueto brunch, la musica e gli aperitivi, ci saranno alcuni workshop ad allietare la caccia al regalo. Tra gli oggetti d'artigianato in esposizione, gioielli in alluminio super minimal e idee regalo realizzate con legno coloratissimo e materiali di riciclo, incredibili spunti per i regali di Natale.

**MONTI** Vintage e artigianato la fanno da padroni anche nell'ormai storico Mercato Monti che per il mese di dicembre si sdoppia su due piani e moltiplica i giorni (12 e 13 e poi dal 19 al 22 con orario dalle 10 alle 20). Tra le novità della versione dicembrina la MercatoMonti Market Room, una stanza delle meraviglie artigianali dove sarà possibile trovare proposte di creativi e artigiani.

**CAMPO BOARIO A TESTACCIO** Fino al 6 gennaio il Mercato artigiano della Città dell'Altra Eco-

nomia propone le creazioni degli artigiani del Biomercato. Inoltre, sempre nell'area dell'ex Mattatoio, quest'anno è stata organizzata una mostra mercato al Macro Factory con più di 50 espositori di antiquariato, artigianato e design oltre a laboratori per bambini, giocoleria e animazione.

**CINECITTÀ** Fino al 24 dicembre, dalle 9 alle 20, quattordicesima edizione dell'Arts and crafts market di Natale che si tiene come ogni anno a Piazza di Cinecittà: 30 espositori, creatori di opere del proprio ingegno, vi aspettano con il loro stand e i laboratori itineranti con la lavorazione sul posto. Tra i laboratori più interessanti ci saranno il laboratorio del riciclo il 17 e quello della Stamperia Tevere il 20. Da non perdere poi la tradizionale riffa, il 23 dicembre, quando gli artigiani mettono in palio i propri prodotti: i biglietti sono gratuiti per tutti gli acquisti superiori ai 20 euro.

**ARDEATINA** Davvero speciale il mercatino di Natale in programma il 20 dicembre prossimo al Museo delle Carrozze d'Epoca di via Millevoi 693. Dalle 10 alle 20, oltre al mercatino, con in programma attrazioni per grandi e piccoli.

**MERCATI RIONALI** Oltre ai tanti mercatini di Natale c'è da segnalare poi che molti mercati rionali organizzano iniziative interessanti per vivere le spese natalizie in maniera diversa: ci sono i concerti di Musica e Fagiolini che per il periodo natalizio si trasformano in Natale in Jazz. Già partita il primo dicembre, l'iniziativa continua il 15 dicembre alle 17 nel Mercato Via Chiana; il 18 dicembre alle 17 nel Mercato Casilino 23 e domenica 20 dicembre ore 11 al Mercato Casal de' Pazzi.

### NELLE SALE DEL BRAMANTE

## Tornano i "100 Presepi" a piazza del Popolo come tradizione vuole

**S**e cercate un'idea nuova per il presepe casalingo, l'indirizzo giusto per voi è a Piazza del Popolo, nelle Sale del Bramante, dove fino al prossimo 10 gennaio potrete ammirare i "100 Presepi", edizione numero quaranta della rassegna di arte presepiale organizzata dalla "Rivista delle Nazioni". L'esposizione resta aperta dalle 9,30 alle 20, tutti i giorni comprese le domeniche, Natale, Capodanno ed Epifania. Lo scopo princi-

pale è quello di riaffermare una tradizione tipicamente italiana, come il presepe, e di promuoverne la conoscenza anche all'estero.

I presepi in mostra costituiscono una grande attrattiva poiché sono costruiti con stili molto diversi fra loro e con materiali a volte inusuali. Ritroveremo presepi in pasta alimentare, sughero, argilla, riso, conchiglie, pannolenci, terracotta invetriata, zucchero, parti metalliche di auto-

mobili, semi di zucca, palline da ping pong e molti altri. La mostra diventa così un percorso nelle regioni d'Italia e nei 33 paesi del mondo che partecipano alla rassegna. I bambini dai 4 agli 11 anni possono inoltre di partecipare al laboratorio "Il presepe come gioco" e costruire un personaggio con la pasta alimentare sotto la guida di docenti e alunni dell'Accademia Belle Arti di Roma. Per partecipare al laboratorio basta il biglietto della



mostra ma è necessaria la prenotazione (063231253). Il costo dei biglietti è di € 8 per gli adulti; sono previste riduzioni per bambini, scolaresche e gruppi. Per ogni informazione contattare il numero 06 8542355 o scrivere a info@presepi.it.

**SCELTI PER VOI** LE PROPOSTE DEL CENTRO VINI ARCIONI

# Natale, Capodanno, Epifania: da ArciDoni ogni festa diventa speciale

*Il punto vendita di via Nemorense è da anni il riferimento per chi cerca un regalo originale e di sicuro effetto: accanto alle tradizionali bottiglie, una straordinaria selezione di spumanti, dolci, specialità salate e cesti già confezionati o da realizzare "su misura" lasciandosi consigliare dagli esperti. Così ogni giorno si accende di allegria*

di **Francesco Vitale**

**P**er Natale, per il brindisi di fine anno e per una Befana particolare il reparto ArciDoni del Centro Vini Arcioni di via Nemorense 57 si veste a festa. E' davvero un punto di riferimento grazie alle numerose proposte per doni eno-gastronomici e oggettistica per la casa: cesti natalizi di ogni forma, tipologia e dimensione, centinaia di idee-regaloper tutti i gusti e per tutte le tasche. Soprattutto, è possibile confrontarsi con gli esperti per ricevere consigli sui migliori abbinamenti tra alcolici, dolci e prodotti salati.

È facile perdersi tra gli scaffali zeppi di proposte: dai mini-set di confetture a quelli di spezie o dolciumi, sempre accompagnati da contenitori e oggetti in ceramica, porcellana o vetro (acquistabili anche singolarmente). I cesti, anche quelli più semplici, rispondono a logiche ben precise: classico l'accostamento tra un vino dolce come il moscato e dolciumi come amaretti, cioccolatini, torroncini e

così via; meno classico quello tra moscato, granella e crema dolce al pistacchio. Molto interessante il cesto al caffè: una moka, polvere di caffè di prima qualità, un liquore al caffè espresso di produzione Arcioni e un letto di cioccolatini allo stesso gusto. Ugualmente stuzzicanti appaiono le scatole di legno preparate con un paio di bottiglie "importanti", accompagnate dalla classica oggettistica da vino. Numerosi i cesti, specialmente quelli grandi con una quantità infinita di proposte, tra alcolici, dolci, i tradizionali panettoni e torroni, cioccolatini e dolciumi in tutti i formati, frutta

secca e molto altro ancora. Gli amanti del salato possono invece scegliere in alternativa sughi, pasta, conserve sott'olio, lenticchie, olio. Se siete tra questi, troverete certamente originale il cesto dedicato alla "pizza", con tanto di ricettario a tema. Insomma, il Centro Vini Arcioni - che su richiesta si occupa anche di spedizioni e consegne - è sicuramente il posto giusto per chi vuole scegliere un dono con gusto, originalità e professionalità. "Di questi tempi c'è tanta tristezza in giro - riflette il proprietario Claudio Arcioni - A Natale meglio regalare un po' di allegria".



**ARCIONI**

**Arcioni**  
Piazza Crati 21-25  
00199 Roma  
Tel 06 86206616

**Arcioni Centrovini**  
Via Nemorense 57  
00199 Roma  
Tel 06 86206616 - 86206619

**Arcidoni**  
Piazza Crati 16/17  
00199 Roma  
Tel 06 86206616

**Arcioni Centrovini**  
Via della Giuliana 11/13  
00195 Roma  
Tel 06 39733205

Selezione di vini pregiati italiani ed esteri, champagne, liquori, grappe, distillati, dolciumi tipici regionali, raffinate confezioni regalo esclusive, articoli da regalo.



**LA CASA**

**La storia di Monterossa**

Cantina storica della Franciacorta dove la tradizione contadina si è fusa armonicamente con la tecnologia e dove la cura artigianale e la ricerca appassionata dell'eccellenza sono gestite con impegno e mentalità imprenditoriale, senza compromessi. Era il 1972 quando l'imprenditore Paolo Rabotti con il prezioso supporto della moglie Paola intraprese la strada della viticoltura. Una scelta ispirata e lungimirante che oggi viene portata avanti con entusiasmo e spirito innovativo dal figlio Emanuele. La storia di Monte Rossa è costellata di decisioni strategicamente vincenti: come quella di abbandonare per primi la strada dei vini fermi alla ricerca dell'eccellenza nel Franciacorta o quella di investire con determinazione nella tecnologia e ancora la continua ricerca e le sperimentazioni che contraddistinguono la cantina. Oggi Monte Rossa governa 70 ettari di vigneti. Le varie posizioni dei cru su terreni ed esposizioni diverse contribuiscono ad ampliare il patrimonio aromatico delle uve, così da comporre cuvée ricche di struttura e complessità. La produzione della cantina si attesta intorno alle 500.000 bottiglie all'anno.

**LA SCHEDA**

**Cabochon brut**

Cabochon è il Franciacorta più prestigioso di Monte Rossa. Era nato dalla ricerca, iniziata nel 1985, di una selezione più attenta dei cru della collina di Monte Rossa e di un nuovo sistema di vinificazione che introduceva la barriques per la prima fermentazione del mosto. I risultati sono stati tali che il vino ottenuto si è imposto tra le etichette aziendali. Cabochon Brut è composto da Chardonnay 70% e Pinot Nero 30%. L'affinamento a contatto dei lieviti dura più di 40 mesi. È un vino armonioso, elegante e molto persistente, dalla personalità complessa e ben definita che lo rende inconfondibile. **ZONA DI PRODUZIONE:** Franciacorta Docg, Colline moreniche dei comuni Bomato, Brescia. **MICROCLIMA:** la collina di Monte Rossa fa parte di quella corona di col-

line che chiude a sud il lago d'Iseo con l'inizio della zona subalpina e lo separa dalla zona della pianura padana. I vigneti si trovano nella zona del passo delle correnti di aria che si sviluppano per gli scambi termici tra la Pianura padana e il lago d'Iseo. **CRU:** Pratone, Barek, Brolo, Palo, Nespoli **VITIGNI UTILIZZATI:** Chardonnay 70% e Pinot nero 30% **CUVÉE:** 100% vini ottenuti dai cru **ETÀ MEDIA DELLE VITI:** 16 anni **SELEZIONE DELLE UVE:** in vigna con raccolta manuale in cassette. **VINIFICAZIONE:** pressatura delle uve soffice con selezione della parte migliore delle uve per non oltre il 48% della resa. Ciascun cru è vinificato in purezza. **FERMENTAZIONE:** in fusti di rovere da 250 litri tra settembre e febbraio. **AFFINAMENTO IN BOTTIGLIA:** minimo 36 mesi **PRODUZIONE DELL'ANNO 2009:** 60.000 bottiglie da lt. 0,75, 2.500 bottiglie Magnum.

**VISTO PER VOI** I SEGRETI DEL NUOVO LOCALE APERTO DA POCO A PRATI

## Il "Panino Giusto" si prepara rispettando la regola del 7

**P**anino Giusto raddoppia a Roma, con un locale nel centro storico, meglio nel centro commerciale della città, a Prati, in piazza Cavour, proprio di fronte al Palazzaccio. Un tempismo perfetto, l'inaugurazione il 7 dicembre, alla vigilia dell'apertura della Porta Santa. La location a due passi da via della Conciliazione e quindi del cuore del Giubileo è perfetta. Ma non sono necessariamente i pelle-

grini il target del nuovo Panino Giusto (il primo locale, all'Eur, è ormai un punto di riferimento preciso per la clientela di quel quadrante): alle spalle di piazza Cavour c'è il pulsante quartiere del commercio, degli affari, degli studi professionali. C'è anche una offerta variatissima sul piano della ristorazione, ma Panino Giusto si inserisce a pieno titolo come prima scelta e, se manterrà lo standard già ampia-

mente dimostrato all'Eur, potrà dormire sonni tranquilli. Il gruppo milanese è solido, trenta milioni di fatturato e quattrocento dipendenti, ventisei punti vendita tra Italia e all'estero, grosse novità in vista sia negli Usa che in Estremo Oriente. Panino Giusto nasce nel 1979 a Milano, oggi ha un brand di livello internazionale che certifica prodotto e servizio. E' artigianato della cucina, gli



operatori, dietro il banco, riassumono con "la regola del 7": 70 grammi di affettato fresco, 70 grammi di formaggio, verdure, salse e oli prelibati, racchiusi in

70 grammi di pane francesino prodotto in esclusiva per Panino Giusto. Servizio veloce e prezzo sostenibile. A Prati può fare la differenza.

## PAROLA DI CHEF GAMBERI, MERLUZZO E POLPO SULLA TAVOLA DEL 24 DICEMBRE



di Piero Cantore

# I profumi e i sapori del mare per l'antipasto della vigilia di Natale



Come tradizione vuole, la sera del 24 dicembre, vigilia di Natale, si mangia solo pesce. Per questo voglio proporvi qualche idea particolarmente gustosa. Si parte con dei rotoli di mare al formaggio conditi con olio aromatico e grani di pepe nero e rosa, per proseguire con crostini di pane con una mousse di merluzzo, polpi e patate e, per finire, dei gamberoni appena scottati con una maionese aromatizzata alla rucola.

### ROTOLE DI MARE AL FORMAGGIO

Prendiamo del salmone affumicato, del pescespada affumicato e del tonno sempre affumicato. Quindi tagliamo in tre pezzi una certosa e mettiamone un po' al centro di ogni fettina di pesce affumicato con un filo di olio; arrotoliamo il tutto e chiudiamo gli involtini con l'aiuto di uno stuzzicadenti, versiamoci sopra dell'olio aromatico alle erbe, del pepe macinato e per decorare grani di pepe nero, rosa e verde.

### MOUSSE DI MERLUZZO

Tagliamo a tocchetti delle patate e lessiamole insieme ad un po' di odori e al merluzzo per circa 20 minuti. Al termine scoliamo le patate e il merluzzo diliscato e, insieme ad un tuorlo d'uovo, mettiamoli in un frullatore, aggiungendo pepe e sale. A questo punto frulliamo il tutto: durante questa operazione, dal tappo del frullatore aggiungiamo un po' di olio a filo. Quando abbiamo raggiunto la giusta densità, mettiamo la mousse ottenuta in una ciotola e con l'aiuto di due cucchiaini o di una sacca distribuiamola su ogni crostino con un filo d'olio sopra.

### POLPI E PATATE

Prendiamo delle patate, peliamole e tagliamole a tocchetti; quindi prendiamo un polpo da circa un chilo e lessiamolo insieme alle patate, aggiungendo dei tappi di sughero così da ammorbidire il polpo durante la cottura. Dopo circa 30 minuti scoliamo le patate e il polpo, che passeremo subito sotto l'acqua fredda e spelleremo.

Mettiamo le patate in una coppa con il polpo spellato e tagliato a rondelle di media grandezza, condiamo con olio extravergine di oliva, sale e pepe e, se volete, dei semi di finocchietto selvatico con un po' di maggiorana secca; sempre se vi piace, concludete con un po' di aceto balsamico.

### GAMBERONI AROMATIZZATI

Quanto ai gamberoni, prima di tutto dobbiamo pulirli levando la crosta e lasciando solo la coda senza testa. Dopo di che prendiamo una padellina antiaderente, mettiamola sul fuoco e facciamola ben riscaldare: quando è ben calda mettiamo i gamberoni scottandoli 3/4 minuti da ogni lato. Per la maionese, mettiamo un tuorlo di uovo e un uovo intero nel frullatore, aggiungiamo limone e sale e frulliamo a velocità due. Quindi versiamo a filo l'olio di semi di girasole finché la maionese non sarà montata e avrà raggiunto la giusta densità; quindi aggiungiamo la rucola e continuiamo a frullare. Mettiamo in un piatto i gamberoni e sopra ogni gambero un cucchiaino di maionese verde.

### ABBINAMENTO

Con il pesce si abbina un vino bianco fresco vellutato, leggero ma persistente. Ma, essendo la vigilia di Natale, propongo delle bollicine, come un buon Franciacorta, oserei anche rosato: per me è il giusto abbinamento. Non resta che augurare a tutti un felice Natale e un ottimo inizio d'anno. Se volete qualche altra ricetta, potete visitare il sito [www.lacucinaamodomio.com](http://www.lacucinaamodomio.com).

## LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(19 - 31 dicembre 2015)



### ♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)

Una bella fine, che inaugura un buon principio per questo 2016; Mercurio e Marte vi hanno caricato di spese, è vero, però avete potuto ricompensare lo sforzo per far contenti tutti con bei regali, illuminati come siete da Sole e Saturno, entrambi nel segno amico del Sagittario, che vi rendono più forti e simpatici del solito.

### ♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)

Uno splendido Mercurio vi illumina la mente e, con il sostegno di Plutone, vi spinge ad agire positivamente; soltanto Venere in Scorpione, opposta al vostro segno, vi rende incerti in amore. Mercurio, congiunto a Plutone, vi è favorevole e perciò potrete ottenere soddisfazioni finanziarie.

### ♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)

Mercurio è di aiuto e vi rende più tenaci del solito e, con Marte in sosta in un segno amico, avrete la forza per svolgere attività che produrranno frutti nell'anno che sta per iniziare con carattere di lunga durata. Avete Saturno in opposizione nel Sagittario, che vi invita alla prudenza nel settore economico.

### ♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)

Il quadro astrale si presenta favorevole, ma ci sono ostacoli da superare; Marte è in quadratura, nel segno della Bilancia ma avete una bellissima Venere nello Scorpione, che parla di amore; c'è qualche contrasto in famiglia o sul lavoro. Per Natale e Santo Stefano, con una bella Luna nel segno, giornate positive.

### ♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)

Venere, in quadratura nel segno dello Scorpione, può rendervi insopportabili nei confronti di figli e genitori; cercate per Natale di ridurre ogni occasione di tensione o di urto in famiglia; solo all'ultimo dell'anno Venere passa in Sagittario e diventa favorevole, assicurandovi un fine d'anno molto positivo e gradevole.

### ♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)

Avete Giove, vostro alleato in Vergine, nel vostro segno, che unisce le vostre forze e vi consente di passare le vacanze in grande serenità, mettendovi anche in contatto con parenti che non vivono nella vostra città. Sarete costantemente sereni e rilassati.

### ♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)

Con Marte in aspetto sfavorevole al Sole e Mercurio e Marte entrambi congiunti in Capricorno avrete spese impreviste, del resto del tutto coerenti con il periodo di fine d'anno. Oltre a Marte nel segno avete Venere in Scorpione che vi rende sensuali e possessivi.

### ♏ Scorpione (23 Ottobre - 22 Novembre)

Ora che non avete più Saturno, passato in Sagittario, ad infastidirci, si creano condizioni favorevoli per coltivare l'amore e per rafforzare gli affetti familiari; Giove, in aspetto positivo in Vergine, può favorirvi nella ricerca di un impiego o di un cambiamento nel lavoro.

### ♐ Sagittario (23 Novembre - 21 Dicembre)

Siate ottimisti perché è un periodo ricco di opportunità; Saturno nel vostro segno non vuole che vi mortificate, con Urano nel segno dell'Ariete, in aspetto benefico al vostro Sole, che vi può provocare colpi di fortuna inaspettati; il giorno di Natale Saturno nel vostro segno favorevole accrescerà la gioia della famiglia.

### ♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)

Mercurio sta percorrendo il vostro segno, congiungendosi a Plutone e avrete molte soddisfazioni nel settore economico; solo Marte, in quadratura al vostro segno, vi consiglia di evitare eccessivi sforzi; divertitevi un po' di più; evitate litigi; Giove favorevole potrebbe allettarvi con il cibo e così insidiare la vostra linea.

### ♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)

Avete Venere disarmonica nello Scorpione e pertanto vi potete sentire poco amati in questo periodo; le stelle sono tutte amiche e siete protetti da Marte in Bilancia; preparatevi ad un Natale molto affettuoso in famiglia; attenti alle spese; approfittate del periodo per dedicarvi anche a ritemperare il vostro fisico, viaggi e visite a carattere turistico e religioso.

### ♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)

Venere, in trigono nel settore del cuore, vi aiuta ad agire con prudenza; Giove è in opposizione in Vergine e correte il rischio di trasgredire nel cibo o di commettere qualche errore diplomatico; è assicurato per voi un periodo di grande serenità e pace. Avete la protezione di Nettuno, il pianeta del Cielo, per il periodo, consigliandovi: prudenza, correttezza e sincerità.

## La ricetta di Sisto

### Ciambellone all'acqua



#### Ingredienti

200 grammi di zucchero  
250 grammi di farina  
3 uova  
75 grammi di olio di semi  
130 grammi di acqua  
2 cucchiaini di rum  
1 bustina di vanillina  
1 lievito

#### Preparazione

Montare a lungo le uova con lo zucchero e la vanillina (almeno 10 minuti). Aggiungere man mano i liquidi - l'olio e l'acqua - amalgamando ben bene l'impasto con una frusta; quindi unite il lievito e la farina. Cuocere il ciambellone in una teglia dal diametro di circa 26 centimetri, nel forno preriscaldato a 180 gradi per 40 minuti. Sfnare, aspettare che si freddi, quindi gustare!

vai al **SISTORANTE**

con

Il Nuovo Corriere  
di Roma e del Lazio

e avrai uno sconto del 10%

## SISTORANTE

Il ristorante si trova vicino ai Musei Vaticani e a pochi passi dal mercato Trionfale. Le materie prime quindi sono sempre freschissime e per questo motivo il menu cambia quotidianamente. Tra le varie portate, molto buoni gli gnocchi, fatti in casa, se ne possono scegliere 6 tipi. Ambiente molto familiare e informale, massima cura per i commensali, a disposizione 45 coperti.



Non rinunciare ad una cena fuori...

il Sistorante propone

il menù light

Carpaccio di spigola

Vermicelli al pomodoro

fresco basilico e scampi

oppure

Gamberoni grigliati accompagnati

da pinzimonio

tagliata di ananas e kiwi

un calice di vino bianco chardonnay

Euro 25 a persona

**SISTORANTE**

Via Tolemaide 17 - Roma

Tel. 0664521715

**SCELTI PER VOI** GUIDA AGLI SPETTACOLI IN CARTELLONE  
DURANTE LE PROSSIME FESTE

# Segni particolari: bravi e famosi A teatro sfida natalizia tra attori

*Da Stefania Sandrelli a Claudia Gerini, da Montesano a Brachetti: sono davvero tanti gli interpreti di primissimo piano in scena nella capitale. E i titoli proposti sono tutti all'insegna del buon umore e del divertimento*

di Maria Pia Miscio

**P**er chi ama il teatro, ecco gli spettacoli più interessanti in scena durante le prossime festività. Segnateli nella vostra agenda.

**BRANCACCIO** Dopo il debutto del 10 dicembre, "Sister Act - Il Musical" tiene banco per tutte le feste nel teatro di via Merulana. Tratto dall'omonimo film del 1992, che consacrò Whoopi Goldberg nel ruolo di Deloris, "una svitata in abito da suora", porta la firma di Saverio Marconi, una garanzia quando si parla di musical. La colonna sonora è composta dai 25 brani scritti dal premio Oscar Alan Menken, che spaziano dalle atmosfere soul, funky e disco anni '70, alle ballate pop in puro stile Broadway e ai cori Gospel. E tra gli artisti c'è anche una special guest, suor Cristina, nel ruolo della novizia suor Maria Roberta martedì 15, mercoledì 16 e da martedì 29 dicembre.

**Biglietti da € 23 a € 55. Info: 06 80687231**

**CONCILIAZIONE** L'appuntamento è dall'1 al 6 gennaio, ma vale la pena attendere per assistere, all'Auditorium di via della Conciliazione, allo spettacolo di Arturo Brachetti, in scena con "Che sorpresa!". Il ciuffo più famoso d'Italia propone il suo nuovo varietà, dando vita ad un caleidoscopio di personaggi che realizza con grandi costumi o solo con pochi oggetti, ma sempre con tanta fantasia.

**Biglietti da € 35 a € 55; info 06 684391**

**ELISEO** Da martedì 22 dicembre al 3 gennaio prossimo è di scena Luca Barbareschi che propone "Cercando segnali d'amore nell'universo", per la regia di Chiara Noschese. E' un mosaico di episodi divertenti, intimi e commoventi che ripercorrono la vita dello stesso Barbareschi, accompagnato dalla band di Marco Zurzolo.

**Biglietti da € 12 a € 34; speciale Capodanno da € 90 a € 100; info orari e prenotazioni 06 83510216**

**OLIMPICO** Il teatro di piazza Gentile da Fa-



**Sopra Arturo Brachetti; a sinistra Stefania Sandrelli e il cast de "Il bagno"**

briano si affida, per le feste di Natale, a Maurizio Battista che resterà in scena fino al 3 gennaio con il suo "Allegro? Sì, sì... ma non troppo". Lo spettacolo è un continuo divenire di idee, un botta e risposta ininterrotto di trovate e curiosità tali da spiazzare il pubblico, coinvolgendolo in uno show spumeggiante ed esplosivo.

**Biglietti da € 25 a € 46; info 3265991**

**PARIOLI** Dal 17 dicembre al 10 gennaio il palcoscenico sarà tutto per Luigi De Filippo, che interpreta e dirige "Misericordia e Nobiltà", indiscusso capolavoro del teatro di Edoardo Scarpetta, al quale De Filippo vuole rendere omaggio. La fame è il tema della commedia, e da quando Scarpetta scrisse questo testo fino ad oggi, la fame è rimasta immutata: la fame di lavoro, la fame di sopravvivenza, la fame di giustizia, quella fame che, se non

d'eccezione è Claudia Gerini che, diretta da Giampiero Solari, sarà in scena con 6 ballerini e musica dal vivo. L'attrice accompagnerà il pubblico in un delicato viaggio intessuto di fantasie e ricordi, raccontando storie e personaggi in bilico tra memoria, pura invenzione e un tocco di poesia.

**Biglietti da € 20 a € 44; info 06 6794585**

**SALA UMBERTO** Stefania Sandrelli, icona del cinema italiano e acclamata interprete televisiva, è il nome sul quale punta il Teatro Sala Umberto per le prossime festività, mettendo in scena dal 15 dicembre fin dopo il 6 gennaio "Il bagno". Si tratta di una commedia divertente - che ha come protagoniste quattro amiche in un gioco sottile e divertente di seduzioni, confessioni, introspezioni - ambientata appunto in un bagno. La San-

drelli divide la scena con la figlia Amanda, con Elda Alvigni, Claudia Ferri ed Euridice Axen; la regia è di Gabriel Olivares, giovane e promettente regista della scena spagnola, alle prese con un cast di donne eccezionali.

**Biglietti da € 26 a € 35; info 06 6794753**

**SISTINA** Fresco di debutto anche il musical in scena al Teatro Sistina, quel "Marchese del Grillo" che, nella sua prima trasposizione teatrale, schiera come protagonista Enrico Montesano nel ruolo che fu del grande Alberto Sordi. La regia è di Massimo Romeo Piparo, che del Sistina è anche direttore artistico, e che ha curato l'adattamento della storia, tratta dal film di Monicelli, insieme allo stesso Montesano e a Gianni Clementi, tra i migliori autori teatrali della scena contemporanea italiana.

**Biglietti da € 34 a € 55, speciale Capodanno da € 99 a € 143; info 06 4200711**

**VASCCELLO** Continuano fino al 17 gennaio le repliche di "Anelante", il nuovo lavoro firmato da Flavia Mastrella e Antonio Rezza, portatori di un teatro funambolico e spericolato, infantile e adulto, comico e tragico. "Anelante" segna un nuovo capitolo nella carriera dell'autore laziale e arriva a ridosso del Natale, come un regalo surreale e bizzarro. Stavolta Antonio Rezza va in scena con altri quattro performer, insieme ai quali crea uno spettacolo fatto di geometrie sghembe, a volte acrobatiche, che interagiscono con le scene e gli "habitat" altrettanto sghembi di Flavia Mastrella. **Biglietti da € 15 a € 20; speciale Capodanno € 60; info e orari 06 5898031**

**VITTORIA** Natale in giallo nel teatro di piazza Santa Maria Liberatrice con "Assassinio sul Nilo", in scena dal 17 dicembre al 10 gennaio. Dopo i successi di "Trappola per Topi" e "La tela del ragno", continua dunque il felice sodalizio della Compagnia Attori & Tecnici con Agatha Christie, di cui viene rappresentato uno dei titoli più famosi e apprezzati.

**Biglietti da € 19 a € 25; speciale Capodanno da € 35 a € 45. Info 06 5781960**

## IL VASCCELLO E L'ARGENTINA PER I BAMBINI Da Rodari a Sepulveda aspettando le leggendarie Marionette di Podrecca

**P**ensati per i bambini, ma perfetti anche per gli adulti, ecco alcuni degli spettacoli « per famiglie » in programma nei teatri di Roma nel periodo delle festività natalizie. Si comincia dal Teatro Vascello che, dal 19 dicembre al 6 gennaio mette in scena "La gabbianella e il gatto" tratto dall'omonimo libro di Luis Sepulveda. Traduzione e adattamento sono firmati da Manuela Kustermann, che dello spazio di via Carini è anche direttore artistico; la regia è invece affidata a Maurizio Lombardi.

**Biglietti: adulti € 10, bambini € 8; info, orari e prenotazioni 06 5898031 e 06 5881021.**

Sono due gli spettacoli che il Tea-

tro Argentina riserva ai più piccoli durante le feste di Natale. Si comincia con "L'albero di Rodari", in scena nella Sala Squarzina dell'Argentina dal 26 al 30 dicembre. Lo spettacolo è una sorta di lettura drammatizzata di alcune fiabe e filastrocche di Gianni Rodari adattate da Attilio Marangon per la regia di Roberto Gandini. Gli attori sono quelli della Piccola Compagnia del Piero Gabrielli.

**Biglietti: adulti € 8, bambini € 5; info e orari 06 684000311.**



E' davvero una Befana speciale quella che il Teatro Argentina prepara per i bambini, il 5 e il 6 gennaio prossimo. Quando, dopo un'assenza quasi ventennale, tor-

nano a Roma le leggendarie Marionette di Podrecca con lo spettacolo "Dai 3 ai 93. Una meravigliosa invenzione", di e con Barbara Della Polla ed Ennio Guerrato. I "Piccoli" di Podrecca sono veri e propri "divi di legno" che in oltre 50 anni di attività si sono esibiti nei più grandi teatri d'Europa e delle Americhe in oltre 35.000 rappresentazioni. E come si conviene a delle star di prima grandezza, la Capitale le accoglie nel suo palcoscenico più prestigioso, l'Argentina. Dopo un

accurato restauro, Barbara Della Polla ed Ennio Guerrato riportano in vita i numeri più celebri del repertorio classico, in uno spettacolo spassoso e commovente che è anche un omaggio alla più longeva e celebre compagnia teatrale italiana del Novecento, la "Compagnia dei Piccoli" fondata proprio a Roma nel 1914. Sul palcoscenico ci saranno una narratrice, i marionettisti e naturalmente loro, i grandi protagonisti della varietà di Podrecca: il pianista Piccolowski e la cantante Silforosa, i Divisionisti, Bill Boll Bull, gli Struzzi, la Rumba, pronti a far sognare una nuova generazione di spettatori.

**Biglietti: adulti € 15, bambini € 10; info e orari 06 684000311.**

M.P.M

## SCELTI PER VOI GLI APPUNTAMENTI MUSICALI IN CALENDARIO TRA NATALE E L'EPIFANIA

# Sette note per accendere le feste di allegria

Atmosfere gospel e natalizie all'Auditorium Parco della Musica, che offre una programmazione adatta a tutte le età. I live di Eugenio Bennato, Antonello Venditti, Mario Biondi e Jovanotti. Alla Fiera di Roma un Capodanno elettronico lungo tre giorni per chi cerca emozioni forti

di Tonino Merolli

**T**ante le occasioni per godersi ottimi concerti a Roma durante il periodo natalizio e anche nei primi giorni del nuovo anno. Pur latitando, in questo periodo, le proposte più innovative e meno omologate, non mancano collaudati appuntamenti e, soprattutto, i live di alcuni big del panorama musicale nostrano.

Uno dei poli d'attrazione di diversi di questi avvenimenti è sicuramente l'Auditorium Parco della Musica dove è in corso già dall'8 dicembre "Natale All'Auditorium", manifestazione congiunta dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e di Fondazione Musica per Roma che avrà termine il 10 gennaio 2016. In quest'ambito sono previsti diverse spettacoli ed iniziative come il consueto Roma Gospel Festival (con nomi di tutto rispetto come The United Voices of Faith, l'Harlem Gospel Choir o Light of Love), la nona edizione de La Chiarastella. I Canti di Natale nelle tradizioni popolari (5 e 6 gennaio) con l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica diretta dal maestro Ambrogio Sparagna e, fra gli altri appuntamenti, anche la sonorizzazione live del "classico" Disney "Fantasia" da parte dell'Orchestra Nazionale di Santa Ce-



Sopra Capodanno elettronico alla Fiera di Roma; a destra Gospel all'Auditorium e in basso Jovanotti



celia diretta dal maestro Keith Lockhart il 5, 6 e 7 gennaio 2016. Per



quanto riguarda i concerti di artisti rappresentativi del panorama musi-

cale nazionale, non mancheranno quelli di volti noti come Eugenio Bennato (con un'anteprima del suo "Taranta Power tour 2016") il 26 dicembre, Antonello Venditti, uno degli artisti simbolo della capitale con il nuovo album "Tortuga" il 27 e 28 dicembre e, infine, l'amatissimo cantante e compositore siciliano Mario Biondi con "Beyond", ultimo lavoro di grande successo.

Riservato ad un pubblico giovanile o decisamente al passo con i tempi, invece, un altro avvenimento che si svolgerà dal 30 dicembre al 2 gennaio presso la Nuova Fiera di Roma e il Circolo degli Illuminati (discoteca situata in via Libetta). Si tratta di Amore Festival NYE, evento internazionale di musica elettronica che avrà il suo clou proprio il 31 dicembre (in uno spazio allestito di trentamila metri quadrati all'interno della Nuova Fiera di Roma) e vedrà la partecipazione, fra gli altri, di personaggi del calibro di Len Faki, agitatore della scena techno berlinese e dj-resident al mitico Berghain fin dal 2004, il notissimo minimal-techno dj cileno Riccardo Villalobos e alcune delle migliori realtà techno nazionali come il duo, composto da Donato Dozzy e Neel, "Voices from the Lake".

Di notevole richiamo, infine, la tre giorni capitolina dell'immane Jovanotti, alle prese con il suo nuovo tour nei palazzi dello sport dopo

un'estate passata a riempire gli stadi di tutta Italia. L'adrenalico cantautore, rapper e dj Lorenzo Cherubini sarà al Palalottomatica domenica 27, lunedì 28 e mercoledì 30 dicembre dando più ampio spazio ai tanti brani compresi nel suo ultimo ed "enciclopedico" lavoro "Lorenzo 2015 CC." (da cui è stato tratto il singolo tormentone "L'Estate Addosso") che rappresenta al meglio ed in tutte le sue innumerevoli sfaccettature l'artista nato a Roma nel 1966, ma di origini toscane. Non mancheranno nei live, che si preannunciano come al solito spettacolari e di notevole durata, i grandi successi della carriera di questo personaggio decisamente unico.

Ed infine, per quanto riguarda invece la musica classica, è in corso ad Albano Laziale la ventinovesima edizione del Liszt Festival organizzato dagli Amici della Musica in collaborazione con il Comune di Albano. La manifestazione durerà sino al 24 gennaio 2016 all'insegna degli incontri fra produzione musicale e letteraria con diversi ospiti, nazionali ed internazionali, impegnati nel narrare una grande storia globale sonora e teatrale. Al suo interno la premiazione del giovane pianista Antonio Fiumara, vincitore del premio Abbado 2015 e numerose performance che vedranno protagonisti, fra gli altri, l'attrice Paola Pitagora e la pianista russa Sofya Gulyak.

DAL 30 DICEMBRE AL 7 MAGGIO A INGRESSO GRATUITO

## I concerti del Giubileo della Misericordia

**D**ai canti gregoriani a Britten, da Palestrina al contemporaneo Wolfgang Rihm: si snoda toccando questi nomi e molti altri l'affascinante percorso studiato per portare il pubblico nel cuore della storia della musica sacra. Parliamo de "I concerti del Giubileo della Misericordia", ciclo di serate musicali a ingresso gratuito che nasce dall'incontro di tre grandi istituzioni musicali cittadine: il Coro della Cappella Sistina - la più antica e importante compagine di musica vocale sacra al mondo - che ha lanciato l'idea, il Teatro dell'Opera e il Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Si tratterà di musica prettamente corale, dunque. Perché - come ha sottolineato Carlo Fuortes dell'Opera di Roma - "la voce umana è strumento perfetto di preghiera musicale, di riflessione sulla forza della fede, sulla luce e sui misteri della religione". Il cartellone va da dicembre fino al 7 maggio 2016 e il grosso dei concerti si tiene nella centralissima basilica di Sant'Agostino, nei pressi di piazza Navona. Il repertorio spazia dal Medioevo all'oggi, proponendo un'articolata panoramica d'assieme della musica composta per pregare, insegnare dogmi alla massa dei fedeli, in-



nanzare inni a gloria di Dio.

Il primo concerto, già tenuto martedì 8 dicembre, viene replicato il 30 dicembre a Sant'Anna in Vaticano, alle 19. In programma antifone e Magnificat gregoriani, poi brani di Fauré, Poulenc, Mendelssohn. Poi le altre serate, tutte in Sant'Agostino e tutte alle 21: il 23 gennaio (ancora gregoriano seguito da autori del '500 e '600 come Felice Anerio e Gregorio Allegri, e

poi dai novecenteschi Wolfgang Rihm e Benjamin Britten); il 20 febbraio (gli Stabat Mater del Sequenziario di San Gallo, di Palestrina e di Domenico Scarlatti); infine il 7 maggio: l'ultimo concerto è a base ancora di gregoriano (brani per l'Ascensione), Palestrina e si conclude con il moderno Olivier Messiaen.

Tutti i concerti sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

direttore responsabile

Giovanni Tagliapietra

redazione

via Boezio, 6 00193 ROMA

tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00

redazione@corrierediroma-news.it

www.corrierediroma-news.it

editore

IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL

INCE SRL

Distribuzione

Emilianpress s.c.r.l.

via del Maggolino, 168 - 00155 Roma

Pubblicità Commerciale

INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -

Tel. 06.32803407 - email:

pubblicita@corrierediroma-news.it

Pubblicità legale

Concessionaria esclusiva

per la pubblicità legale

Il Sole 24 Ore Spa System

Via Monterosa 91 - 20149 Milano

Tel. 02.30223594 e-mail:

legale@ilssole24ore.com

iscritta al Registro degli Operatori

di Comunicazione (ROC) al numero 25423

stampa

Arti grafiche Bocchia spa

via Tiberio Claudio Felice, 7

84131 Salerno

P. Iva e Codice Fiscale 9713300584

registrazione

Tribunale di Roma

n° 266 del 27 novembre 2014

## CULTURA E TEMPO LIBERO

GUIDA ALLE MOSTRE DA NON PERDERE DURANTE LE FESTE

# Gli impressionisti e Balthus. A Natale l'arte è moderna e contemporanea

*Molti siti espositivi puntano sull'Ottocento e sul Novecento  
Ma chi ha voglia di antico non resterà deluso*

di **Maria Pia Miscio**

**S**ono davvero numerose le mostre in corso a Roma e le festività natalizie rappresentano una ghiotta opportunità per chi ha voglia di un'immersione nella bellezza e nella storia. Senza dimenticare che, subito dopo Capodanno, domenica 3 gennaio, tutti i musei sono ad ingresso gratuito.

Per quanto riguarda cosa vedere, davvero non c'è che l'imbarazzo della scelta. A cominciare da Palazzo delle Esposizioni, dove è possibile visitare "Impressionisti e moderni. Capolavori della Phillips Collection di Washington": sono 62 dipinti provenienti dalla collezione di Duncan Phillips, che ha aperto il suo museo privato nel 1921. Doveva essere un luogo intimo e raccolto, un piccolo scrigno; negli anni è diventata una raccolta d'arte moderna apprezzata in tutto il mondo. E gli impressionisti la fanno da padroni anche al Vittoriano, che ospita "Dal Musée d'Orsay. Impressionisti tete a tete", oltre sessanta opere realizzate nella seconda metà dell'Ottocento e che svelano la straordinaria Parigi dell'epoca. Arte moderna anche per l'esposizione ospitata alle Scuderie del Quirinale, che dedicano una retrospettiva al grande ed enigmatico Balthus, a quindici anni dalla morte, con oltre duecento opere in mostra. A Villa Medici è invece possibile



Una delle opere in mostra al Vittoriano

scoprire i processi creativi e la nascita delle più importanti opere di Balthus nello speciale "Atelier".

Per chi invece ama la scultura, la tappa d'obbligo è rappresentata da Galleria Borghese, dove è possibile ammirare lo splendore dei marmi del Bernini e del Canova, ma anche lo spettacolo delle linee e dei colori di sommi pittori, a cominciare da Caravaggio, del quale la Galleria ospita alcune tra le opere più famose.

E in questa breve e necessariamente incompleta guida alle mostre in corso a Roma, nel periodo delle feste, due parole meritano gli otto musei civici ad ingresso gratuito, piccoli scrigni ricchi di bellezze da ammirare. Si tratta della Villa di Massenzio, suggestiva area archeologica; del Museo delle Mura; del Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, che in un raffinato ambiente cinquecentesco conserva una straordinaria collezione di sculture antiche che spaziano dall'antico Egitto al Medioevo. Ancora, gratuito è l'ingresso al Museo Pietro Canonica, al Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina, al Museo Napoleonico, al Museo Carlo Bilotti e al Museo di Casal de' Pazzi. Un biglietto assolutamente simbolico è richiesto ai visitatori quando, in queste sedi sono in corso mostre particolari, che affiancano le collezioni permanenti.

Info e orari 060608



VALE UNA VISITA

## Roma tra mappe e medaglie Memorie degli Anni Santi

**F**ino al prossimo 17 gennaio, il Complesso del Vittoriano ospita una mostra singolare e interessante, allestita in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia. L'esposizione vuole raccontare, attraverso le mappe e le medaglie, Roma e il suo territorio, le trasformazioni che il tessuto urbano ha subito nei secoli e in concomitanza dei diversi giubilei che si sono avvicendati dalla metà del XV secolo ai giorni nostri. Roma, una città con quasi tre millenni di storia; gli Anni Santi, un cerimoniale che si ripete da settecento anni: sono i due poli del percorso espositivo che, sotto la stimolante urgenza di un evento straordinario, vuole sottolineare l'influenza deci-

siva di una manifestazione religiosa di portata universale sullo sviluppo urbano del centro della cristianità. Le mappe ci aiutano a ripercorrere secoli di storia della Città dei Papi. Le medaglie in mostra, invece, sono state ideate, modellate e incise nel corso dei secoli da Alessandro Cesati, da Gaspare Morone e Gaspare Mola, dagli Hamerani, da Francesco e Giuseppe Bianchi, da Giuseppe e Pietro Girometti, dai Cerbara, da Tommaso Mercandetti e da altri ancora. E raccontano i cambiamenti che hanno trasformato profondamente la cattedra di Pietro.

**Fino al 17 gennaio 2016**  
**Complesso del Vittoriano**  
**Via di San Pietro in Carcere,**  
**Roma**  
**Ingresso libero**

## L'AGENDA DELL'ARTE

### MUSEI CAPITOLINI

La mostra "Raffaello Parmigianino Barocci. Metafore dello sguardo", in programma fino al 10 gennaio 2016, prende avvio da un confronto a distanza che due artisti vissuti in epoche e luoghi diversi, Francesco Mazzola detto il Parmigianino e Federico Fiori detto il Barocci, instaurarono nei confronti di Raffaello. Entrambi, per differenti motivi, vennero ricordati dalle fonti più antiche come eredi dell'artista urbinato; ambedue durante gli anni trascorsi a Roma ricevettero stimoli che ne determinarono gli orientamenti artistici. La mostra seleziona in particolare, anche se non esclusivamente, disegni, acquarelli e chiaroscuri, accanto a dipinti e a qualche esemplare di rilievi antichi.

**Piazza del Campidoglio 1; info 060608**

### PALAZZO VENEZIA

Fino al 28 febbraio 2016, nelle sale del Refettorio Quattrocentesco di Palazzo Venezia, saranno in mostra i capolavori dal Museo Provinciale dello Henan, uno dei maggiori musei nella Repubblica Popolare Cinese. "I tesori della Cina Imperiale" presenta oltre 100 pezzi, tra i quali una veste funeraria di 2.000 listelli di giada intessuti con fili d'oro, lacche, vasi, oggetti d'oro, d'argento e di giadeite, ad illustrare lo straordinario clima di prosperità e di apertura culturale di questo periodo.

**Via del Plebiscito 118; info 0669994347**

### SPAZIO EVENTI TIRSO

Un milione di mattoncini Lego per realizzare più di 80 sculture. E' questa l'impresa dell'artista Nathan Sawaya, protagonista della mostra in corso, fino al 14 febbraio prossimo, nello Spazio Eventi Tirso. "The art of the brick" è il titolo scelto per questa esposizione che porta il visitatore nel mondo di Sawaya. La mostra propone una grande varietà di sculture, tra le quali è impossibile non citare "Il pensatore" di Rodin e lo scheletro di dinosauro lungo 6 metri, ovviamente entrambi realizzati con mattoncini Lego.

**Via Tirso 14; info www.theartofthebrick.it**



Il T Rex realizzato interamente con i Lego in mostra allo Spazio Eventi Tirso

### SCUDERIE DEL QUIRINALE - VILLA MEDICI

Con una grande mostra monografica divisa in due sedi, Roma celebra - a quindici anni dalla morte - Balthus Klossowski de Rola, in arte Balthus (1908-2001), maestro tra i più originali ed enigmatici del Novecento. Circa duecento opere, tra quadri, disegni e fotografie, provenienti dai più importanti musei europei ed americani oltre che da prestigiose collezioni private, compongono un avvincente percorso in due segmenti: alle Scuderie del Quirinale una completa retrospettiva organizzata intorno ai capolavori più noti; a Villa Medici un'esposizione che, attraverso le opere realizzate durante il soggiorno romano, mette in luce il metodo e il processo creativo di Balthus.

**Via XXIV Maggio 16 e viale della Trinità dei Monti 1;**  
**info 060608**

### PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

La mostra "Impressionisti e Moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington", in programma fino al 14 febbraio 2016, presenta 62 dipinti provenienti dal primo museo americano di arte moderna. Oggi la Phillips Collection è una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea apprezzata in tutto il mondo. Per il suo centesimo anniversario, il museo ha organizzato un'importante mostra itinerante di parte della sua ricca collezione.

**Via Nazionale 194; info 060608**

### VITTORIANO

Nell'ambito del consolidato rapporto tra il Musée d'Orsay e il Complesso del Vittoriano - Ala Brasini viene ospitata, fino al 7 febbraio 2016, la mostra "Dal Musée d'Orsay. Impressionisti. Tête à tête". L'esposizione propone, attraverso oltre 60 opere, un ritratto della società parigina della seconda metà dell'Ottocento, attraversata dai grandi mutamenti di cui gli impressionisti furono esponenti e testimoni. Fra gli artisti in mostra Manet, Renoir, Degas, Bazille, Pissarro, Cézanne, Morisot, Rodin.

**Via san Pietro in Carcere; info 06 3225380**





# Un anno insieme

# Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

